



Data Protocollo N° /87.00.05.02.00| Class: Fasc. Allegati N°

Oggetto: Espressione dell'Intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina". Opere site nei Comuni di Venezia e di Mira in provincia di Venezia. Posizione n. EL-446.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza
 dei Sistemi Energetici e Geominerari
 Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
 Via Molise, 2 - 00187 ROMA
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
 Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
 Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
 PEC: cress@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione

All'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e
 Programmazione Comunitaria

Alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

Loro Sedi

Con la presente si comunica che la Giunta regionale, con Deliberazione 09 marzo 2021, n. 254, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto 12 marzo 2021, n.36, ha rilasciato l'Intesa di cui all'oggetto.

Si porgono con l'occasione cordiali saluti.

Il Direttore
 Arch. Franco Alberti

P.O. Sviluppo del Sistema Energetico
 Ing. Alberto Brunetti
alberto.brunetti@regione.veneto.it
 tel. 041279 5843

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Unità Organizzativa Energia
 Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041279 5881
energia@regione.veneto.it
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 254 del 09 marzo 2021

Espressione dell'Intesa ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina". Opere site nei Comuni di Venezia e di Mira (VE). Posizione n. EL-446.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si esprime l'Intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete elettrica che riguarda anche la località denominata "Vallone Moranzani" a Malcontenta e che interessa i Comuni di Venezia e Mira (VE).

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, della Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii., disciplina, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell'energia.

L'articolo 1-sexies, infatti, prevede che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la regione o le regioni interessate. Il provvedimento di cui trattasi sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera od intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi, in conformità al progetto approvato.

L'autorizzazione unica comprende altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e, qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, ha effetto di variante urbanistica. Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto entro i termini e nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. al quale partecipano:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le Amministrazioni ed Enti locali interessati;
- i Soggetti preposti ad esprimersi sulle eventuali interferenze con le opere in progetto.

Gli interventi da realizzare consistono in un totale di 1,4 km di elettrodotto aereo e 24,0 km di elettrodotto in cavo interrato e sono necessari per l'ammodernamento della rete elettrica esistente, nonché per l'adeguamento degli attuali standard di sicurezza.

Le opere interessano i territori comunali di Venezia e di Mira (solo per la traslazione dei conduttori per una lunghezza di 70 m) in provincia di Venezia e riguardano anche la località denominata "Vallone Moranzani" a Malcontenta. L'intervento prevede la definizione di un nuovo assetto della rete elettrica per il polo di produzione di Fusina/Marghera i cui gruppi produttivi della centrale elettrica di Fusina sono attualmente collegati mediante unico collegamento alla Stazione Elettrica di Dolo; tale configurazione non garantisce la necessaria sicurezza della rete: infatti il fuori servizio di tale collegamento, sia accidentale che programmato per esigenze di manutenzione, priva il sistema elettrico nazionale dell'intera produzione della Centrale di Fusina con riflessi negativi sia in termini di copertura del fabbisogno sia in termini di regolazione delle tensioni nell'area.

Terna S.p.A. ha pertanto valutato la possibilità di realizzare un'ampia razionalizzazione della rete di altissima tensione ed alta tensione AAT/AT interessata dal trasporto delle produzioni dei poli di Marghera e Fusina che prevede i seguenti interventi:

Intervento C1 - Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Fusina 2.

Intervento C2 - Stazione Elettrica a 220 kV di Malcontenta - Interventi di ampliamento e riassetto impianto.

Intervento C3 - Stazione Elettrica di transizione aereo-cavo 380 kV " Romea".

Intervento C4 - Elettrodotti in cavo a 380 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Romea".

Intervento C5 - Raccordi della linea a 380 kV in doppia terna "S.E. Dolo - C.le Fusina" alla stazione di transizione aereo-cavo Romea.

Intervento C6 - Elettrodotti in cavo a 220 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta", "S.E. Fusina 2 - Stazione V" e "Stazione V - S.E. Malcontenta" ed a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa".

Intervento C7 - Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Stazione IV - S.E. Fusina 2".

Intervento C8 - Elettrodotti a 220 kV in doppia terna "C.le Fusina (Gr. 1-2) - S.E. Fusina 2" e 380 kV in semplice terna "C.le Fusina (Gr. 3-4) - S.E. Fusina 2".

Intervento C9/4 - Elettrodotto a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Azotati" - Variante in cavo interrato.

Intervento C9/6 - Elettrodotto in cavo interrato a 132 kV in semplice terna "S.E. Fusina 2 - C.P. Fusina".

Intervento C9/7 - Elettrodotti a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione I / S.E. Scorzè". Rifacimento dei raccordi alla nuova S.E. Malcontenta.

Intervento C9/8 - Elettrodotti a 220 kV "S.E. Malcontenta - S.E. Villabona / S.E. Dolo". Rifacimento dei raccordi alla nuova S.E. Malcontenta.

Demolizione di numerosi tratti di elettrodotto aereo per un totale di 21,1 km e in cavo per 0,6 km.

Tra le possibili soluzioni sono stati individuati i tracciati più funzionali che tengono conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. I tracciati e le soluzioni tecniche sono state valutate comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.

La localizzazione dei tracciati degli elettrodotti, derivano da un percorso di ascolto e condivisione, messo in atto da Terna S.p.A., che ha coinvolto i Comuni ed i vari Enti Territoriali interessati, compresi i singoli cittadini interessati in modo diretto od indiretto dalle opere in argomento.

L'istanza di autorizzazione delle opere in oggetto è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) dalla Società Terna S.p.A., per il tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., in data 11 marzo 2020 con protocollo P2020 0017219, (prot. Mi.S.E. n. AOO_ENE. n. 0006353 del 23 marzo 2020) ed ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290.

Il Mi.S.E., a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.L. n. 239/2003, con nota registrata al protocollo Regionale con n. 208146 del 26 maggio 2020, ha comunicato che il procedimento autorizzativo delle opere in oggetto è da ritenersi formalmente avviato e che all'istanza è stato attribuito il numero di classifica EL-446. Contestualmente, ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990, ha indetto la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, riservandosi altresì di procedere, se necessario, ai sensi del comma 6 dell'art. 14-bis della medesima legge in modalità sincrona in data 12 agosto 2020.

Il Segretario Generale della Programmazione, su proposta del Direttore pro tempore dell'Area Sviluppo Economico (prot. n.224530 dell'8 giugno 2020), con nota prot. n. 234505 del 15 giugno 2020 ha delegato il Direttore pro tempore dell'Unità

Organizzativa Energia, Arch. Franco Alberti, in qualità di Rappresentante unico della Regione del Veneto (R.U.R.), a rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito della Conferenza di servizi in argomento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n.1503.

Con nota prot. n. 240934 del 18 giugno 2020 il R.U.R. ha chiesto alle Strutture regionali di esprimere eventuali pareri ed osservazioni sul progetto in argomento.

Con nota prot. n. 297066 del 27 luglio 2020 il Presidente della Regione ha dichiarato la non conformità delle opere previste dal progetto in argomento con gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Venezia, la conformità agli strumenti di pianificazione del Comune di Mira e con la pianificazione territoriale provinciale, con le prescrizioni contenute nel richiamato parere della Città metropolitana di Venezia e la conformità alla pianificazione territoriale regionale, giusta Valutazione Tecnica Regionale di cui al parere 22 luglio 2020, n. 35. La non conformità sopra evidenziata è superabile con l'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, autorizzazione che ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 2, lett. b) del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 sopra richiamato.

Con nota prot. n. 312360 del 6 agosto 2020 il Rappresentante unico della Regione del Veneto, visto il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia con nota prot. n.273897 del 10 luglio 2020, visto il parere favorevole, contenente considerazioni ed osservazioni, espresso dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con nota prot. n. 287154 del 20 luglio 2020, ha trasmesso al Mi.S.E. il parere favorevole della Regione al progetto di "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", con opere site nei Comuni di Venezia e di Mira in provincia di Venezia (Posizione n. EL-446).

Con nota registrata al protocollo regionale con n. 61091 del 9 febbraio 2021, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato quanto di seguito riportato:

"a) Nel termine stabilito dal comma 2, lettera b) del citato articolo 14-bis non sono pervenute richieste di integrazioni documentali.

b) Le determinazioni (pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati) rese dalle Amministrazioni risultano di assenso rispetto al progetto presentato, subordinando lo stesso, in alcuni casi, ad una serie di prescrizioni/precisazioni.

c) Il soggetto richiedente Terna S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., alla pubblicazione presso gli Albi Pretori del Comune di Venezia dal 20/06/2020 al 20/07/2020 e di Mira dal 20/06/2020 al 19/07/2020, dell'avviso di avvio del procedimento. Inoltre detto Avviso è stato pubblicato sui quotidiani: "Corriere della Sera", "Il Gazzettino" e "La Nuova Venezia" del 19/06/2020 nonché sul sito informatico della Regione Veneto a partire dal 19/06/2020 fino al 19/07/2020. A seguito delle predette pubblicazioni sono pervenute due osservazioni da parte della Municipalità di Marghera, del 22/07/2020 e da parte di un privato del 16/06/2020 (riscontrata dal Mi.S.E. prot. 15361 del 13/07/2020) e del 15/07/2020. La Società Terna ha riscontrato e controdedotto le suddette osservazioni, trasmesse con nota prot. n. 68258 del 23/10/2020.

d) Premesso quanto sopra si comunica la conclusione positiva della Conferenza sopra citata e si invita la Regione del Veneto a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche ed integrazioni."

Per quanto sopra esposto, si propone pertanto di provvedere, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, all'espressione dell'Intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina" con opere site nei Comuni di Venezia e di Mira in provincia di Venezia. Posizione n. EL-446.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, della Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 208146 del 26 maggio 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTE le note prot. n. 234505 del 15 giugno 2020 del Segretario Generale della Programmazione, prot. n. 240934 del 18 giugno 2020 del Rappresentante Unico Regionale, prot. n. 297066 del 27 luglio 2020 del Presidente della Regione, prot. n. 273897 del 10 luglio 2020 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia, prot. n. 287154 del 20 luglio 2020 della Direzione Progetti Speciali per Venezia, prot. n. 312360 del 6 agosto 2020 del Rappresentante Unico Regionale;

VISTA la nota prot n. 61091 del 9 febbraio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere l'Intesa ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina" con opere site nei Comuni di Venezia e di Mira in provincia di Venezia. Posizione n. EL-446.
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito di competenza;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Energia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti Internazionali. *Divisione III^*

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la Qualità dello sviluppo
CRESS@pec.minambiente.it

Alla TERNA S.p.A.
Direzione Gestione Processi Istituzionali
Autorizzazioni e concertazione
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione VENETO
PRESIDENZA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Alla Regione VENETO
Area tutela e sviluppo del territorio
Direzione pianificazione Territoriale
Pianificazione urbanistica
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Alla Regione VENETO
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Unità Organizzativa Energia
(Rappresentante Unico Regionale e Referente intesa ai sensi del DL 239/2003)
ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Progettazione e realizzazione impianti Nord Est
ingegneria@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio della “Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina”, in provincia di Venezia

POSIZIONE EL/446

Proponente: Terna S.p.A.

Per il seguito di competenza si trasmettono le note della Regione del Veneto – Giunta Regionale prot. 297066 del 27 luglio 2020 (dichiarazione di non conformità urbanistica dell'intervento) e prot. 297102 del 27 luglio 2020 con il provvedimento conclusivo corredato dalla Validazione Tecnica Regionale n. 35 del 22 luglio 2020, relativi all'opera in oggetto.

Si ritiene pertanto concluso l'iter procedurale della scrivente Direzione.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)



DANILO SCERBO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
28.07.2020
21:51:38 UTC



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Argomento n. 35 del 22 luglio 2020

OGGETTO: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi informativi e statistici Direzione generale per lo Sviluppo del territorio la Programmazione ed i Progetti internazionali. Progetto: Costruzione ed esercizio della “Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina”, in provincia di Venezia. Posizione EL/446 - Proponente: Terna S.p.A.

Procedura per l'accertamento della conformità urbanistica art 1. sexies Decreto legge 239/2003 convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

PREMESSE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi informativi e statistici Direzione generale per lo Sviluppo del territorio la Programmazione ed i Progetti internazionali. Progetto: Costruzione ed esercizio della “Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina”, in provincia di Venezia. Posizione EL/446 - Proponente: Terna S.p.a. con nota prot. n. M_INF.TER_PROG.REGISTRO UFFICIALE.U.009041.03.06.2020 (prot. reg. n. 216887 del 4 giugno 2020), ha richiesto l'attivazione del procedimento di accertamento di conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 1 – sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i..

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, con nota prot. n. 0226906 del 9 giugno 2020, ha chiesto alla Città metropolitana di Venezia, al Comune di Venezia e al Comune di Mira di far pervenire le attestazioni di conformità o meno ai rispettivi piani urbanistici.

Il Comune di Mira con nota prot. n. 23596 del 16 giugno 2020 (prot. reg. n. 236678 del 16 giugno 2020) ha attestato “(...) *La conformità del progetto al PRG vigente del Comune di Mira (...)*” **Allegato 1.**

La Città metropolitana di Venezia con nota prot n. 33884 del 7 luglio 2020 (prot. reg. 268610 del 7 luglio 2020), ha comunicato “(...) *non si rilevano elementi d'incompatibilità con il Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Venezia, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, a condizione che, in conformità a quanto previsto dall'art.34 delle NTA, vengono adottate tutte le soluzioni tecniche al fine di interrare i tratti di linea aerea previsti, ivi compresi i raccordi alle linee aeree esistenti, e venga acquisito il parere favorevole del Consorzio di bonifica Acque Risorgive onde garantire la compatibilità con il progetto di riassetto idraulico dell'area stessa (...)*” **Allegato 2.**

Il Comune di Venezia con nota n. 292418/2020 del 9 luglio 2020 (prot. reg. 272845 del 9 luglio 2020), ha comunicato che: “(...) *In riferimento al progetto di cui all'oggetto relativamente alla vs. richiesta di conformità urbanistica (pervenuta alla scrivente Amministrazione il 10.06.2020 con PG 2020/244847), visionati gli elaborati progettuali, si informa che in alcuni ambiti non sussiste la conformità urbanistica (...)*” **Allegato 3.**

L'accertamento di conformità urbanistica da parte della Regione si limita al confronto tra le indicazioni contenute nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), rispetto all'intervento proposto.



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Ogni valutazione specifica sul progetto viene demandata alle strutture competenti per i relativi Piani di Settore regionali vigenti.

IL PROGETTO

Come evidenziato nella "Relazione Tecnica Generale"

(...) **MOTIVAZIONI DELL'OPERA**

Al fine di migliorare la sicurezza di esercizio, la flessibilità e l'economicità del servizio della rete veneta, anche in relazione alla esistente capacità produttiva efficiente nell'area ed agli scenari previsti, verrà realizzato un riassetto rete tra le stazioni di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina.

Il riassetto rete interesserà i livelli di tensione 380 kV, 220 kV e 132 kV e sfrutterà, laddove possibile, porzioni di linee già esistenti associando alle esigenze di sviluppo della rete elettrica quelle di salvaguardia del territorio.

Il polo produttivo di Fusina è attualmente collegato mediante un unico collegamento in antenna alla stazione elettrica di Dolo; tale configurazione non garantisce la necessaria ridondanza della rete infatti il fuori servizio di tale collegamento priva il sistema elettrico nazionale dell'intera produzione di Fusina con riflessi negativi sia in termini di economicità della copertura del fabbisogno sia in termini di regolazione delle tensioni nell'area.

Il riassetto prevede la realizzazione di:

- *un nuovo elettrodotto 380 kV tra le stazioni di Dolo e Camin;*
- *una variante a 380 kV dell'elettrodotto Fusina 2 - Dolo nel comune di Venezia;*
- *i necessari collegamenti 380/220 kV tra la centrale di Fusina e la stazione di Fusina 2 (Gr. 1-2 e 3-4) in funzione dello schema di connessione della centrale;*
- *il rifacimento dei raccordi alla nuova stazione di Malcontenta, elettrodotti a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione I / S.E. Scorzè" e "S.E. Malcontenta - S.E. Villabona / S.E. Dolo";*
- *le varianti in cavo interrato a 132 kV "S.E. Camin - C.P. Rovigo P.A." e "C.P. Camin - C.P. Conselve";*
- *i nuovi elettrodotti in cavo interrato a 220 e 132 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta", "S.E. Fusina 2 - Staz. V" e "Staz. V - S.E. Malcontenta" e a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa";*
- *un nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220 kV tra la Stazione Elettrica IV e la Stazione di Fusina 2;*
- *le varianti in cavo interrato a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Azotati" e "S.E. Fusina 2 - C.P. Fusina".*

Alla nuova stazione 380/220/132 kV di Fusina 2 saranno connessi i gruppi di produzione di Fusina; la stazione sarà dotata di adeguata trasformazione 380/220 kV; sarà inoltre installata una nuova trasformazione 380/132 kV per collegare l'afferente rete a 132 kV incrementando così la sicurezza e affidabilità dell'alimentazione della laguna.

Presso la stazione di Malcontenta saranno installate apparecchiature di compensazione del reattivo funzionali alla regolazione dei profili di tensione peraltro aggravati dall'impiego di elettrodotti in cavo interrato.

In correlazione con tale riassetto rete, verranno realizzati alcuni interventi di razionalizzazione con conseguente eliminazione di un considerevole numero di km di elettrodotti.

Anche nell'area della stazione di Malcontenta il progetto è stato ottimizzato in funzione del progetto di riassetto idraulico del bacino Lusore: in particolare la Stazione di Malcontenta è stata riprogettata per renderla compatibile con gli interventi sulla rete idraulica, che potranno essere svolti in modo temporalmente slegato dagli interventi sulla rete elettrica in alta tensione.



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Il presente Piano Tecnico delle Opere rappresenta le opere elettriche da realizzarsi nell'area tra la S.E. Malcontenta e la S.E. Fusina.

UBICAZIONE DELL'OPERA

Tra le possibili soluzioni, per ogni elettrodotto è stato individuato il tracciato più funzionale che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

I tracciati degli elettrodotti, quali risultano dalle corografie allegate ai singoli Piani Tecnici delle Opere, sono stati studiati in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- *contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;*
- *minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;*
- *recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;*
- *evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;*
- *assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;*
- *permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.*

La localizzazione dei tracciati degli elettrodotti, derivano da un percorso di ascolto e condivisione, messo in atto da Terna, che ha coinvolto i Comuni e i vari Enti Territoriali interessati, compresi i singoli cittadini interessati (in modo diretto o indiretto) dalle opere

La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

I comuni interessati dagli interventi previsti sono i seguenti: [Venezia; Mira (solo la traslazione dei conduttori per una lunghezza di 70 m.)]

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Interventi di riassetto

Tale area di intervento prevede la definizione di un nuovo assetto rete per il polo di produzione di Fusina/Marghera (Venezia). I gruppi produttivi della centrale elettrica di Fusina sono attualmente collegati mediante un unico collegamento in antenna alla Stazione Elettrica di Dolo; tale configurazione non garantisce la necessaria ridondanza della rete: il fuori servizio di tale collegamento (sia esso accidentale che programmato per esigenze di manutenzione) priva il sistema elettrico nazionale dell'intera produzione dei quattro gruppi della Centrale di Fusina con riflessi negativi sia in termini di copertura del fabbisogno sia in termini di regolazione delle tensioni nell'area.

Terna ha pertanto valutato la possibilità di realizzare un'ampia razionalizzazione della rete AAT/AT interessata dal trasporto delle produzioni dei poli di Marghera e Fusina.

A tal proposito, la società Terna ha previsto la realizzazione dello sviluppo e razionalizzazione degli elettrodotti ad alta tensione da 132, 220 e 380 kV nel tratto dalla centrale termoelettrica Enel Palladio fino a



Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

ovest della Strada Statale Romea; le attività in programma comprendono la realizzazione di un nuovo collegamento a 380 kV dalla C.le di Fusina alla S.E. Fusina 2, l'interramento di alcune linee a 380 kV, 220 kV e 132 kV, con conseguente eliminazione di un considerevole numero di km di elettrodotti e dei relativi sostegni, e l'ampliamento della Stazione Elettrica "Fusina 2" (realizzazione di due nuove sezioni 380 e 220 kV) e il rifacimento della Stazione Elettrica "Malcontenta" (rifacimento sezione 220 kV).

L'intervento consentirà anche di smistare la produzione proveniente dall'area di Fusina/Marghera verso i nodi di carico e di rimuovere gli esistenti vincoli sulla rete 220 kV nell'area in parola, alla quale sono direttamente connessi diversi impianti industriali, incrementando così la sicurezza e l'affidabilità di alimentazione degli stessi e diminuendo la probabilità di energia non fornita.

Alle nuove sezioni 380 e 220 kV della S.E. Fusina 2 saranno connessi i gruppi di produzione della Centrale di Fusina e alcuni gruppi del polo di produzione di Marghera; sarà inoltre installato un reattore a 380 kV e una nuova trasformazione AAT/AT per collegare l'afferente rete a 132 kV, incrementando così la sicurezza e l'affidabilità dell'alimentazione delle cabine di trasformazione della società distributrice presente in laguna. Si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi previsti in quest'area.

Gli interventi associati a tale area sono individuati mediante il codice identificativo "C" e sono rappresentati nel doc. n. DUCR10011B819862 "Corografia Generale":

(C1) nuove sezioni a 380 e 220 kV in blindato nell'esistente stazione elettrica di Fusina 2, ubicata nel Comune di Venezia (VE);

(C2) rifacimento della sezione a 220 kV in aria nell'esistente stazione elettrica di Malcontenta, ubicata nel Comune di Venezia (VE);

(C3) nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo "Romea" a 380 kV in aria, ubicata nel Comune di Venezia (VE);

(C4) due nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV dalla S.E. Fusina 2 alla nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo "Romea" a 380 kV in aria, nel Comune di Venezia (VE), della lunghezza di 4,7 km ciascuno;

(C5) raccordo aereo dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Fusina 2 - Dolo" (terne n. 21.350 e 22.349) dalla stazione di transizione Romea al sost. n. 19 esistente, sito nel Comune di Mira (VE), della lunghezza di 0,7 km circa;

(C6) realizzazione, nel Comune di Venezia (VE), dei seguenti elettrodotti in cavo interrato:

- a 220 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta" della lunghezza di 6,1 km circa;
- a 220 kV "S.E. Fusina 2 - Stazione V" della lunghezza di 0,2 km circa. Per la realizzazione di questo collegamento sarà utilizzata la porzione di cavo interrato che dalla Stazione V si collega al sostegno 2a (intervento autorizzato con Decreto n.239/EL-372/281/2018) fino al suo ingresso nell'area di ampliamento dell'esistente S.E. Fusina 2;
- a 220 kV "Stazione V - S.E. Malcontenta" della lunghezza di 5,4 km circa;
- a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa" della lunghezza di 1,3 km circa.

(C7) realizzazione, nel Comune di Venezia (VE), dell'elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "S.E. Fusina 2 - Stazione IV", della lunghezza di 0,1 km circa. Per la realizzazione di questo collegamento sarà utilizzata la porzione di cavo interrato che dalla Stazione IV si collega al sostegno 2a (intervento autorizzato con Decreto n.239/EL-372/281/2018) fino al suo ingresso nell'area di ampliamento dell'esistente S.E. Fusina 2.

(C8) realizzazione degli elettrodotti aerei a 380 kV in semplice terna "S.E. Fusina 2 - Centrale Fusina (Gruppi 3 e 4)" e 220 kV in doppia terna "S.E. Fusina 2 - Centrale Fusina (Gruppi 1 e 2)", entrambi della lunghezza di 0,1 km circa;

(C9) riassetto della rete di alta tensione nell'area in questione, sita in Comune di Venezia (VE), come descritto nel seguito:



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- (C9/4) variante in cavo, della lunghezza di circa 1,2 km e ricadente nel Comune di Venezia, dell'elettrodotto a 132 kV "S.E. Villabona – S.E. Azotati" (n. 23.728);
- (C9/6) realizzazione del nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Fusina 2 - C.P. Fusina";
- (C9/7) rifacimento dei raccordi a 220 kV in ingresso alla nuova S.E. Malcontenta degli esistenti elettrodotti "S.E. Malcontenta – Stazione I / S.E. Scorzè";
- (C9/8) rifacimento dei raccordi a 220 kV in ingresso alla nuova S.E. Malcontenta degli esistenti elettrodotti "S.E. Malcontenta – S.E. Villabona / S.E. Dolo.

Si riassumono, nella tabella sottostante, i nuovi interventi suddetti.

STAZIONI ELETTRICHE	TIPOLOGIA INTERVENTO
Intervento C1 - Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Fusina 2	ampliamento
Intervento C2 - Stazione Elettrica di smistamento a 220 kV di Malcontenta	rifacimento
Intervento C3 - Stazione Elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV "Romea"	nuova realizzazione

NUOVI ELETTRODOTTI				
NOME ELETTRODOTTO	LUNGH EZZA AEREO [km]	LUNGH EZZA CAVO [km]	N° SOSTE GNI	N° PORT ALI STAZI ONE
Intervento C4 - Elettrodotti in cavo a 380 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Romea"		9.4		
Intervento C5 - Raccordo aereo dell'elettrodotto a 380 kV alla S.E. Romea	0.7		3	2
Intervento C6 - Elettrodotti in cavo interrato a 220 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta", "S.E. Fusina 2 - Staz. V" e "Staz. V - S.E. Malcontenta" e a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa"		13		
Intervento C7 - Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Stazione IV - S.E. Fusina 2"		0.1		
Intervento C8 - Elettrodotti a 220 kV in doppia terna "C.le Fusina (Gr. 1-2) - S.E. Fusina 2" e 380 kV in semplice terna "C.le Fusina (Gr. 3-4) - S.E. Fusina 2"	0.2			3
Intervento C9/4 - Elettrodotto a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Azotati". Variante in cavo interrato		1.2	1	



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Intervento C9/6 - Elettrodotto in cavo interrato a 132 kV in semplice terna "S.E. Fusina 2 - C.P. Fusina"		0.3		
Intervento C9/7 - Elettrodotto a 220 kV "S.E. Malcontenta - Stazione I / S.E. Scorzè". Rifacimento dei raccordi alla nuova S.E. Malcontenta	0.4		2	2
Intervento C9/8 - Elettrodotti a 220 kV "S.E. Malcontenta - S.E. Villabona / S.E. Dolo". Rifacimento dei raccordi alla nuova S.E. Malcontenta	0.3		2	2
TOTALE NUOVE REALIZZAZIONI	1.4	24	8	9

Demolizioni

Nel complesso, la realizzazione delle opere sopra citate consentirà la demolizione dell'attuale Stazione Elettrica di Malcontenta e dei seguenti elettrodotti:

DEMOLIZIONI			
NOME ELETTRODOTTO	LUNGH EZZA LINEA AEREA [km]	LUNGH EZZA LINEA IN CAVO [km]	N° SOSTEG NI
Dem 1 - Tratta di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "S.E. Malcontenta - S.E. Dolo" (n. 22.197) e "S.E. Villabona - S.E. Malcontenta" (n. 22.258) per circa 0,4 km e tratte di elettrodotto aereo a 220 kV semplice terna "S.E. Malcontenta - S.E. Dolo" (n. 22.197) per circa 0,3 km e di elettrodotto aereo a 220 kV semplice terna "S.E. Villabona - S.E. Malcontenta" (n. 22.258) per circa 0,1 km	0.8	-	2
Dem 2 - Tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV "S.E. Scorzè - S.E. Malcontenta" (n. 22.211) e "S.E. Malcontenta - Staz. I" (n. 22.212) per una lunghezza di circa 0,4 km	0.4	-	2
Dem 3 - Tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Fusina 2" / "S.E. Villabona - Stazione I - Azotati" (n. 23.727/n. 23.728) per circa 0,5 km	0.5	-	3
Dem 4 - Tratto di elettrodotto aereo in semplice terna e doppia terna a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Fusina 2" (n. 23.699/23.727) per circa 7,0 km	6.1	-	27
Dem 5 - Tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV "S.E. Villabona	0.7	-	3



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- Stazione I – Azotati” (n. 23.728) per circa 0,7 km			
Dem 6 - Tratto di elettrodotto in cavo a 220 kV “S.E. Villabona – Stazione I – Azotati” (n. 22.284) per circa 0,03 km	-	0.03	-
Dem 7 - Tratto di elettrodotto in cavo a 132 kV “S.E. Villabona – Stazione I – Azotati” (n. 23.728) per circa 0,2 km	-	0.2	-
Dem 8 - Tratto in doppia terna dell'elettrodotto aereo a 132 kV “S.E. Fusina 2 - C.P. Fusina con derivazione Alcoa” (23.712), per una lunghezza di 1,2 km circa e in semplice terna per una lunghezza di 0,5 km circa.	1.7	-	8
Dem 9 - Tratto in doppia terna degli elettrodotti aerei a 380 e 220 kV “S.E. Dolo – C.le Fusina” (rispettivamente n. 21.350 e n. 22.349) per circa 3,9 km, ed in semplice terna a 220 kV “S.E. Dolo – C.le Fusina” (n. 22.349) per circa 0,4 km, e a 380 kV “S.E. Dolo – C.le Fusina” (n. 21.350) per circa 0,2 km	4.5	-	17
Dem 10 - Tratto di elettrodotto aereo in doppia terna a 220 kV “S.E. Malcontenta – Stazione IV – der. Stazione V” (n. 22.259/n. 22.213) per circa 6,0 km	6.0	-	25
Dem 11 - Tratto di elettrodotto aereo in semplice terna a 220 kV “S.E. Malcontenta – Stazione IV – der. Stazione V” (n. 22.259) per circa 0,4 km	0.4	-	2
Dem 12 - Demolizioni tratte di elettrodotto in cavo interrato a 220 kV “Stazione IV – Malcontenta con derivazione Stazione V” per circa 0,35 km, connesse agli interventi C6 e C7	-	0.35	-
TOTALE DEMOLIZIONI	21.1	0.6	89

Dalla tabella di cui sopra si evince che saranno demoliti complessivamente 21,1 km circa di linee aeree e 0,6 km circa di linee in cavo interrato. (...)”.

VALUTAZIONE COMPATIBILITA’ RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE

In merito al rapporto tra la proposta progettuale e gli strumenti di pianificazione territoriale regionale, si evidenzia quanto segue:

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) vigente (approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 382/1992)

Si rileva che il progetto ricade nelle seguenti tavole di Piano, e nei relativi tematismi:



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- **Tav. 1 di Piano - Difesa del suolo e degli insediamenti:** “Area scolo meccanico”; “Aree esondate per Alluvioni”; “Aree esondate per mareggiate”, tematismi disciplinati dall’art. 10 delle Norme d’Attuazione;
- **Tav. 2 di Piano Ambiti naturalistico – ambientale e paesaggistici:** “Area di tutela Paesaggistica”, disciplinata dall’art. 19 delle Norme di Attuazione.
- **Tav. 3 di Piano - Integrità del territorio Agricolo:** “Ambiti ad Eterogenea integrità”, disciplinato dall’art. 20 delle Norme d’Attuazione.
- **Tav. 4 di Piano – Sistema Insediativo ed infrastrutturale storico e archeologico:** “Viabilità statale afferente di II livello al 1832” disciplinato dall’art. 26 delle Norme di Attuazione.
- **Tav. 6 di Piano - Schema della viabilità primaria – itinerari regionali ed interregionali:** “Corridoio Plurimodale”; “Principale sistema di mobilità di livello regionale”.
- **Tav. 7 di Piano - Sistema insediativo:** “Area centro veneta policentrica”, “Area Decentramento Poli Metropolitani IRSEV”, “Area Metropolitana 1981 IRSEV”, “Area Metropolitana 1981 IRSEV”, “Poli Regionali di Primo Rango”, “Strada Mercato”.
- **Tav. 8 di Piano - Articolazione del Piano:** “Ambiti pianificazione livello regionale valori paesistici e ambientali”; “Piani di Area Contesto Primo PTRC”.
- **Tav. 10 di Piano – Valenze storico – culturali e paesaggistico – ambientali:** “Aree vincolate ai sensi della L. 1497/39”.

Si rileva inoltre che l’ambito di intervento ricade all’esterno degli ambiti individuati dall’*Atlante regionale dei centri storici*, recepiti all’interno del P.T.R.C. nella Tav.10 e disciplinato dall’art.24 delle Norme d’Attuazione.

L’intervento è, inoltre, disciplinato dall’art. 49 “Interventi di Amministrazioni Statali e di rilevanza statale” delle Norme di Attuazione.

Piano di Area della Laguna dell’Area Venezia (P.A.L.A.V.). Approvato (con provvedimento del Consiglio regionale n. 70 del 09 novembre 1995). **“Variante n. 1” Approvata** (con provvedimento del Consiglio regionale n. 70 del 21 ottobre 1999).

Nell’elaborato cartografico n. 32 Malcontenta e n. 33 Venezia – Ovest, l’area oggetto d’intervento è ricompresa nei seguenti tematismi:

- Area di interesse paesistico – ambientale con previsione degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano di area, disciplinato dall’art. 21 lett. b delle Norme di Attuazione.
- Ambiti di riqualificazione ambientale, disciplinato dall’art. 23 delle Norme di Attuazione.
- Percorsi di valore storico monumentale, disciplinato dall’art. 33 delle Norme di Attuazione.

Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), che sostituisce il PTRC del 1992, approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020, pubblicato sul n. 107 del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del 17 luglio 2020 e che entra in vigore decorsi quindi giorni dalla sua pubblicazione su BUR della Regione del Veneto:

Si rileva che l’intervento previsto risulta coerente con i contenuti del nuovo strumento di pianificazione territoriale regionale – PTRC.



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

CONCLUSIONI

Il Tavolo tecnico di cui all'art 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 22 luglio 2020 ha esaminato l'argomento in oggetto.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel tavolo tecnico di cui al comma 2 dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

**IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

Si prende atto di quanto attestato dal Comune di Mira, dalla Città metropolitana di Venezia e dal Comune di Venezia in merito alla conformità del progetto alle previsioni dei rispettivi strumenti urbanistici, con le note citate nelle premesse.

Si attesta la **non conformità** del progetto con gli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Venezia, la conformità agli strumenti di pianificazione del Comune di Mira e con la pianificazione territoriale provinciale, con le prescrizioni contenute nel richiamato parere della Città metropolitana di Venezia, e la conformità alla pianificazione territoriale regionale – PTRC.

Inoltre, si fa presente che:

- sono fatte salve le previsioni dei Piani di Settore Regionali vigenti, non di competenza della Direzione Pianificazione Territoriale Regionale.

Si raccomanda nella fase esecutiva dell'intervento siano verificate le condizioni geologiche e idrauliche delle aree di progetto.

Vanno rispettate le eventuali prescrizioni e i vincoli nonché le direttive contenute nella normativa del PTRC vigente.

IL DIRETTORE
Arch. Salvina Sist



COMUNE DI MIRA

Città Metropolitana di Venezia

C.A.P. 30034 Piazza IX Martiri - tel. (041)5628211 - fax 422023

C.F. . 00368570271

SETTORE 3 GOVERNO DEL TERRITORIO

*** SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e URBANISTICA ***

Prot. _____

Trasmissione via PEC

Spett.le

Regione del Veneto

Area Infrastrutture e Lavori Pubblici

Direzione Pianificazione Territoriale

Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia

PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi informativi e

statistici Direzione generale per lo Sviluppo del territorio

la Programmazione ed i Progetti internazionali

PEC: dg.progr-div3@pec.mit.gov.it

Alla Città Metropolitana di Venezia

Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica

PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Alla Società TERNA RETE ITALIA s.p.a.

Progettazione e realizzazione impianti Nord-Est

PEC: ingegneria@pec.terna.it

Al Sindaco del Comune di Mira

SEDE

OGGETTO: Progetto: Costruzione ed esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia. Posizione EL/446 - Proponente: Tema S.p.a.
Accertamento di conformità urbanistica, art. 1 sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

COMUNICAZIONE CONFORMITA' COMUNE DI MIRA

Con riferimento alla vostra comunicazione di cui all'oggetto pervenuta al ns. prot. n.22541 del 10-06-2020, nella quale si richiede, ai sensi art. 1 sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i., di far pervenire l'attestazione di conformità ai piani urbanistici ed edilizi vigenti con la presente LIMITATAMENTE al Comune di Mira,

Valutati gli elaborati del Progetto trasmesso,

Viste

la L.R. 11/2004,
la L.R. 14/2017,
la L.R. 14/2019,
le NTA del PRG Vigente,

- S I A T T E S T A -

- LA CONFORMITA' DEL PROGETTO AL PRG VIGENTE DEL COMUNE DI MIRA;
- CHE L'AREA DESCRITTA NEL CATASTO DEL COMUNE DI MIRA CON IL FOGLIO 30 / MAPP. 84 , 141 COMPRESA NEL PROGETTO RISULTA DESTINATA DALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA ATTUALMENTE VIGENTE A:

- **Foglio 30 / Mapp. 84:**
(Art. 19 par. 2 N.T.A.) Zone agricole - E3;
(Art. 20bis par. 5 N.T.A.) Fascia di rispetto dai corsi d'acqua - F9.5;
- **Foglio 30 / Mapp. 141:**
(Art. 19 par. 2 N.T.A.) Zone agricole - E3;
(Art. 20bis par. 5 N.T.A.) Fascia di rispetto dai corsi d'acqua - F9.5;

L'area descritta risulta altresì soggetta alle seguenti prescrizioni:

Foglio 30, Mappale 84:

- D.Lgs. 42/2004 art. 136 (ex L. 1497/39) - Aree di notevole interesse pubblico;
- D.Lgs. 42/2004 art. 142 (ex L. 431/85) - Aree tutelate per legge;
- PALAV (art. 33) - Percorsi di valore storico-monumentale;
- PRG - Fascia di rispetto fluviale;

Foglio 30, Mappale 141:

- D.Lgs. 42/2004 art. 136 (ex L. 1497/39) - Aree di notevole interesse pubblico;
- D.Lgs. 42/2004 art. 142 (ex L. 431/85) - Aree tutelate per legge;
- PALAV (art. 33) - Percorsi di valore storico-monumentale;
- PRG - Fascia di rispetto fluviale;

L'area catastale indicata **non ricade all'interno del perimetro dei Centri Abitati.**

Gli interventi edilizi in dette aree dovranno rispettare le prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., in particolare per quanto prescrive la normativa ai seguenti articoli:

- **(Art. 19 par. 2 N.T.A.) Zone agricole;**
- **(Art. 20bis par. 5 N.T.A.) Fascia di rispetto dai corsi d'acqua;**
- **(Art. 37 N.T.A.) Costruzioni di natura particolare di pubblica utilità.**

Con riferimento alla richiesta di accertamento di conformità urbanistica inoltre si richiama quanto sopra indicato e al rispetto dell'art. 37 "COSTRUZIONI DI NATURA PARTICOLARE DI PUBBLICA UTILITA'" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. qui in parte riportato:

"L'ubicazione, il dimensionamento e la conformazione architettonica di costruzioni aventi particolare natura ed aventi pubblica utilità, quali: cabine elettriche, torri piezometriche, centrali di trasformazione e sollevamento, idrovore, serbatoi, tralicci, centrali e centraline telefoniche, ecc., sono valutati caso per caso, in funzione delle specifiche necessità e nel rispetto dei caratteri ambientali.

Detti impianti non vanno considerati ai fini del calcolo della cubatura ammessa per la zona interessata.

La distanza dai confini, dai fabbricati e dalle sedi stradali resta disciplinata per impianti privati dalla normativa riguardante la zona interessata.

Le costruzioni a servizio delle reti di distribuzione elettrica, gas e telefonica, ecc. ricadenti nelle zone edificate, in caso di provata impossibilità, potranno essere posizionate anche a distanze inferiori a quelle di norma prescritte".

SETTORE 3 GOVERNO DEL TERRITORIO

Artt.4/5 L. 241/90: Dirigente del Settore: Arch. Lorenzo Fontana - Tel. 041 5628394
Responsabile del Servizio: Arch. Mirko Zampieri - Tel. 041 5628311
E-mail: urbanistica@comune.mira.ve.it PEC: comune.mira.ve@pecveneto.it

Considerato inoltre che le aree sono soggette a tutela paesaggistica (Parte III del D.lgs. 42/2004) si richiama l'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146-147 del citato D.lgs 42/2004.

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6/bis della Legge 241/90, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Aziendale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Distinti saluti

**Il Dirigente del Settore 3
Governo del Territorio**
Arch. Lorenzo Fontana
(documento firmato digitalmente)

SETTORE 3 GOVERNO DEL TERRITORIO

Artt.4/5 L. 241/90: Dirigente del Settore: Arch. Lorenzo Fontana (Tel. 041 5628394)
Responsabile del Servizio: Arch. Mirko Zampieri (Tel. 041 5628311)

E-mail: urbanistica@comune.mira.ve.it | PEC: comune.mira.ve@pecveneto.it

Orario di ricevimento: Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 | Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00



Città metropolitana
di Venezia

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Mestre Venezia li, 07/07/2020

Spett. DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PALAZZO LINETTI - CALLE PRIULI - CANNAREGIO, 99
30121 VENEZIA VE

Mail: pianificazoneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Spett. OO.PP. VENETO - TRENINO ALTO ADIGE - FRIULI
VENEZIA GIULIA UFF2
RIALTO, 19 - SAN POLO
30125 VENEZIA VE

Mail: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

Oggetto: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI. ?PROGETTO: COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA "RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AT TRA MALCONTENTA E FUSINA", IN PROVINCIA DI VENEZIA. ?POSIZIONE EL/446 - PROPONENTE: TERNA S.P.A. ?CONFORMITÀ URBANISTICA, ART. 1 SEXIES DECRETO LEGGE N. 239/2003, CONVERTITO IN LEGGE N. 290/2003 E S.M.I. E SS.MM.II. AL P.T.G.M. (APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 3 DEL 01.03.2019) ? TRASMISSIONE PARERE

Facendo seguito alla della Regione Veneto, prot. Reg. 11283 del 26/05/2020, acquisita al prot. C.m. 28716 del 10/06/2020, relativa alla richiesta del parere di conformità per le opere in oggetto, valutata la documentazione trasmessa, con la presente si comunica che non si rilevano elementi d'incompatibilità con il Piano Territoriale Generale della Città metropolitana di Venezia, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, a condizione che, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 delle NTA, vengano adottate tutte le soluzioni tecniche al fine di interrare i tratti di linea aerea previsti, ivi compresi i raccordi alle linee aeree esistenti, e venga acquisito il parere favorevole del Consorzio di bonifica Acque Risorgive onde garantire la compatibilità con il progetto di riassetto idraulico dell'area stessa.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
AGRONDI SIMONE

documento firmato digitalmente



CITTA' DI
VENEZIA



DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE

Oggetto:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture i Sistemi informativi e statistici Direzione generale per lo Sviluppo del territorio la Programmazione ed i Progetti internazionali.

Progetto: Costruzione ed esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia.

Posizione EL/446 - Proponente: Terna S.p.a.

Accertamento di conformità urbanistica, art. 1 sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e s.m.i.

Fascicolo 2020.XII/2/2.1797 (PG 2020/244847)

Alla
Regione Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Calle Priuli, Cannaregio 99
30121 Venezia

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

In riferimento al progetto di cui all'oggetto relativamente alla vs. richiesta di conformità urbanistica (pervenuta alla scrivente Amministrazione il 10.06.2020 con PG 2020/244847), visionati gli elaborati progettuali, si informa che in alcuni ambiti non sussiste la conformità urbanistica.

Il Dirigente*
Arch. Danilo Gerotto

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 82 del 07/03/2005.

2.3



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
*Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e
promozione della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei
luoghi di lavoro*
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili
e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Società Terna Rete Italia S.p.A.
Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO:

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia –
Posizione n. EL-446

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime assenso alla relativa autorizzazione per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio, a condizione che sia garantita sul lungo periodo la continuità dell'efficienza delle schermature valutate nel computo delle fasce di rispetto degli elettrodotti in cavo.

Referente
D.rssa F.Ena

Il Direttore dell'Ufficio
ROSSI PASQUA
Firmato digitalmente
Dott. Pasqualin
2020.06.04 17:41:18
Signer:
CN=ROSSI PASQUALINO
C=IT
2.5.4.4=ROSSI
2.5.4.42=PASQUALINO
Public key:
RSA/2048 bits

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRES

Numero di protocollo: **20384**

Data protocollazione: **11/06/2020**

Segnatura: 0020384-11/06/2020-DGPRES-MDS-P



2.4

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-446. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Venezia, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE
(CARRIANI)

MM/AF



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VENEZIA**

Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)
Tel. 0412697111 / Fax 0415020129
com.venezia@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Tel. 0412697222-223

com.prev.venezia@cert.vigilfuoco.it

Fasc. Comando: P/ 61492

Risposta alla Nota prot. N.7234 del 3/06/2020

Collegata prot. Comando 14985 del 3/06/2020

**Spett.le Direzione Centrale per la
Prevenzione e la Sicurezza Tecnica**

Ufficio per la
Prevenzione Incendi e Rischio Industriale

prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

E p.c. Ministero dello sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica,
il nucleare
Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL – 446 – Richiesta parere ai sensi della L.C. n.3300 del 6/3/2019.

L'Istruttore Tecnico DV Ing. ALESSANDRA BASCIA'.

Si fa riferimento alla Nota citata, relativa al procedimento di autorizzazione per l'elettrodotto indicato in oggetto. Nel merito, visto l'esito dell'esame della documentazione tecnica progettuale effettuato dall'Istruttore Tecnico, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere.

Si rileva, tuttavia, che, non risulta a tutt'oggi pervenuta allo scrivente Comando la documentazione di cui all'elenco indicato nella L.C. n.3300 del 6/3/2019. Pertanto, per l'espressione del presente parere si è fatto riferimento alla documentazione progettuale scaricabile dal link comunicato all'atto dell'indizione della Conferenza di Servizi di cui alla Nota citata.

Nella stessa documentazione, peraltro, non è compresa la richiesta di valutazione della compatibilità dell'elettrodotto con le infrastrutture esistenti corredata del relativo versamento, di cui al punto 1 dell'elenco citato. Si resta in attesa di indicazioni in merito da parte di codesta spettabile Direzione Centrale.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI).

Il presente parere è riferito esclusivamente alla documentazione progettuale allegata all'istanza protocollata con gli estremi a margine citati che viene conservata agli atti di questo Comando con le modalità previste dalla legislazione vigente.

IL COMANDANTE
POGGIALI

L'Istruttore Tecnico
DV Ing. ALESSANDRA BASCIA'

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

2.5

DIVISIONE III – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Al Ministero dello Sviluppo Economico
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELLA "RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AT TRA MALCONTENTA E FUSINA", IN PROVINCIA DI VENEZIA – POSIZIONE N. EL-446

Facendo seguito alla nota in oggetto, acquisita al protocollo del MATTM al n. 38570 del 26.05.20, relativa all'indizione della Conferenza di servizi semplificata per l'Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia" si rappresenta quanto segue.

Dagli elaborati trasmessi si evince che le opere di nuova realizzazione e demolizione ricadono parzialmente all'interno della perimetrazione del Sito di Importanza Nazionale (SIN) Porto Marghera, istituito con L. 426 del 09/12/98, perimetrato inizialmente con DMA del 23.02.2002 e ripermetrato con decreto 24 aprile 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. In particolare all'interno del SIN ricadono parzialmente i tracciati dei cavidotti C4, C6, C7, C9/6, l'ampliamento della S.E. Fusina e il raccordo aereo C8.

Tanto premesso in considerazione delle modifiche apportate dagli artt. 52 e 53 del D.L. n. 76/2020, con i quali sono stati espressamente abrogati i commi 7, 8, 9 e 10 dell'art. 34 del DL n. 133/2014 e sono state inserite nell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06 specifiche norme per i siti di interesse nazionale si invita a valutare l'applicabilità dello stesso con particolare riferimento all'art. 242ter comma 1 che prevede che "Nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle

ID Utente: 524
ID Documento: RiA_03-524_2020-0399
Data stesura: 07/08/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico, opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente, opere con le medesime connesse, infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, nonché le tipologie di opere e interventi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7 -bis , a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

A tal fine si specifica che laddove l'area non risulti ancora caratterizzata trova applicazione quanto previsto al comma 4 all'art. 242ter che prevede che" *nel caso in cui non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'articolo 242, il soggetto proponente accerta lo stato di potenziale contaminazione del sito mediante un Piano di indagini preliminari. Il Piano, comprensivo della lista degli analiti da ricercare, è concordato con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla richiesta del proponente, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni in relazione alla specificità del sito. In caso di mancata pronuncia nei termini da parte dell'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, il Piano di indagini preliminari e' concordato con l'ISPRA che si pronuncia entro i quindici giorni successivi su segnalazione del proponente. Il proponente, trenta giorni prima dell'avvio delle attività d'indagine, trasmette agli enti interessati il piano con la data di inizio delle operazioni. Qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle CSC anche per un solo parametro, il soggetto proponente ne da' immediata comunicazione con le forme e le modalità di cui all'articolo 245, comma 2, con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate".*

Resta inteso che gli interventi e/o le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda, dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica. Inoltre i

suddetti interventi non dovranno determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nè causare un incremento della contaminazione accertata

Il Dirigente

Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
VIA MOLISE, 2
00187 **ROMA**

OGGETTO: *Prat. 728/2020 EL-446 TERNA: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE TRA MALCONTENTA E FUSINA NEI COMUNI DI MIRA, VENEZIA – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 11283 datato 26/05/2020.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
 - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);*
 - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



COMANDO FORZE OPERATIVE NORD

caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova –
 e-mail: comfopnord@esercito.difesa.it – PEC: comfopnord@postacert.difesa.it
 Indirizzo telegrafico. COMFOP NORD

Cod. Ind. DEM.
 Allegati: 3 (tre)

Ind.Cl. 1.16.5/_____

Padova,

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia. **Posizione n. EL-446.**

A VEDASI ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

mise.AOO_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0016897.29-07-2020

~~~~~  
 Riferimento:

- a. f.n. U.0011283, in data 26/05/2020, del Ministero dello Sviluppo Economico;
- b. f.n. M\_D SCOR REG2020 0005282, in data 07/07/2020, del Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4;
- c. f.n. M\_D AMI001 REG2020 0010073 in data 23/06/2020, del Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare;
- d. f.n. M\_D MARNORD0013911, in data 03/06/2020, del Comando Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e Demanio.

~~~~~  
 1. In esito a quanto chiesto con la documentazione in riferimento, trasmessa in data 26 maggio 2020, preso atto dei pareri formulati dalle altre Forze Armate/Enti della Difesa interessati che leggono per conoscenza, nonché della Consulenza Operativa di questo Stato Maggiore, si esprime il competente **NULLA CONTRO** congiunto interforze per la realizzazione dell'opera in titolo purché i lavori siano realizzati come da documentazione progettuale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni comunicate rispettivamente dal Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4 (a.), dal Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare (b.) e dal Comando Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e Demanio (c.):

- a. nell'area interessata dai lavori in oggetto, risulta la presenza dei seguenti sottoservizi:
 - un cavo ottico a 12 f.o. di proprietà dell'Amministrazione della Difesa (A.D.) - facente parte della Rete RIFON - nella tratta: Padova – Treviso, ed allocato all'interno di un'infrastruttura di proprietà della Soc. GTT lungo la direttrice: SR 11 "Padana Superiore" – Rotatoria (in attraversamento) – SP 81;
 - una coppia di f.o. ceduta in DUI all'A.D. dalla Soc. Fastweb (Contratto n. 10211 di Rep. del 12.12.2012) per la connessione alla Rete RIFON del Rgt Lagunari situato presso la Caserma "Bafile" in località Malcontenta (VE). Tale collegamento insiste lungo la direttrice: via Malcantone – SS 309 "Romea" - Rotatoria (in attraversamento) – SR 11 "Padana Superiore".

Per quanto sopra, l'eventuale sussistenza di interferenze andrà verificata con le proprietarie delle infrastrutture di sottoservizi. e, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4 ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate;

b. per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:

- si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

(a) di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);

(b) di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;

(c) elettrodotti, a partire da 60 kV;

(d) piattaforme marine e relative sovrastrutture.

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);

- si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anchel'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.

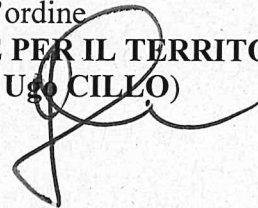
Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare - 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it - aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare;

c. tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui comunque le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

2. Per facilità di consultazione, si allegano le succitate prescrizioni comunicate dai rispettivi Enti sopracitati (fogli in riferimento b., c., d.).

3. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ritenuti utili al riguardo.

d'ordine
IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO in s. v.
(Gen. B. Ugo CILLO)



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

REPARTO C4

Indirizzo Postale: Via Stresa 31/b 00135 ROMA
Posta elettronica: cor@cor.difesa.it
Posta elettronica certificata: cor@postacert.difesa.it
Pdc: Lgt. Pietrucci – Tel. 2024554 – 0646914554
e-mail: c4.urdc.sr.npi.add01@cor.difesa.it

Allegati: 1

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia.
Posizione n. **EL-446**.

A : ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. f. n. 7506 del 16 giugno 2020 di Comando C4 E.I. (*notut*).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In relazione a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, si comunica che nell'area interessata dai lavori in oggetto risulta la presenza dei seguenti sottoservizi:
 - a) un cavo ottico a 12 f.o. di proprietà dell'Amministrazione della Difesa (A.D.) - facente parte della Rete RIFON - nella tratta: Padova – Treviso, ed allocato all'interno di un'infrastruttura di proprietà della Soc. GTT lungo la direttrice: SR 11 "Padana Superiore" – Rotatoria (in attraversamento) – SP 81;
 - b) una coppia di f.o. ceduta in DUI all'A.D. dalla Soc. Fastweb (Contratto n. 10211 di Rep. del 12.12.2012) per la connessione alla Rete RIFON del Rgt Lagunari situato presso la Caserma "Bafile" in località Malcontenta (VE). Tale collegamento insiste lungo la direttrice: via Malcantone – SS 309 "Romea" - Rotatoria (in attraversamento) – SR 11 "Padana Superiore".
2. Per quanto sopra, l'eventuale sussistenza di interferenze andrà verificata con le rispettive proprietarie delle infrastrutture di sottoservizi, le quali leggono la presente comunicazione per conoscenza.
3. Si coglie l'occasione per rappresentare che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con questo Comando ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate.
4. Lo scrivente Comando esprime il NULLA CONTRO alla realizzazione dell'opera in oggetto con la raccomandazione che vengano soddisfatti i sopra citati punti.
5. Si resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. Giampaolo SCHIAVO



*Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO MESTRE

Al Ministero dello Sviluppo Economico -
Ex Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il
nucleare Div. IV –
Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise n° 2
00187 - R O M A

2.9

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

marilena.barbaro@mise.gov.it

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47
Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Prot. n°

Cl. 04.10.16 / 20 / 2020

Riferimento Vs prot. n° 11283 del 26.05.2020
Ns prot. n° 07659 del 26.05.2020

OGGETTO: VENEZIA – Marghera - Rete AT tra Malcontenta e Fusina.

Lavori: Protocollo n° 11283 del 26.05.2020 - AOO_ENE - AOO_Energia EL-446.
Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n° 239,
convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n° 290, e ss.mm.ii., alla costruzione
ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia
di Venezia -

Comunicazione di avvio procedimento - Indizione della conferenza di servizi semplificata.

Visto l'art. 28 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, "Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio;
visto l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, "Codice dei Contratti Pubblici";
vista la documentazione progettuale acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n° 7659 del
26.05.2020;
visto il documento di valutazione archeologica preventiva per i lavori in oggetto, redatto dalla dott.ssa Federica
Candelato, acquisito agli atti di questa Soprintendenza con prot. n° 7659 del 26.05.2020;
vista la documentazione integrativa, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n° 7869 del
29.05.2020.

Considerato che:

l'intervento in progetto mira a migliorare la sicurezza, la flessibilità e l'economicità del servizio della rete elet-
trica veneta, anche in relazione alla esistente capacità produttiva efficiente nell'area, realizzando un riassetto
della rete tra le stazioni di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina;

l'intervento in progetto prevede l'installazione di elettrodotti aerei per uno sviluppo complessivo di 1,4
km e di elettrodotti in cavo interrato per 24,0 km, nonché l'ampliamento della stazione elettrica Fusina 2, il

S. Degan / C. Moine / S. W. p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.veneziaminiculturali.it

rifacimento della stazione elettrica di Malcontenta con la demolizione delle opere fuori terra e la realizzazione di una nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo "Romea";

l'intervento comporta l'arretramento verso Nord rispetto all'asse della proprietà del sedime della Stazione Malcontenta esistente, posta a ridosso della Villa Tron detta "La Colombara", edificio sottoposto a vincolo monumentale ai sensi del D. Lgs. 42/2004, allontanandola da essa e mascherandone la vista mediante la messa a dimora di numerose piante arboreo-arbustive e alberature a "pronto effetto", con altezza compresa tra 2 e 4 m che andrà ad incrementare la barriera visiva vegetale già presente lungo la strada, nonché l'allontanamento del sostegno 289a rispetto all'esistente 289 e la demolizione dei sostegni 12 e 13 della linea 132 kV S.E. posti nei pressi della Villa Tron;

l'intervento nel complesso comporterà la diminuzione dei sostegni dei raccordi aerei attualmente presenti nelle aree in argomento, con un significativo miglioramento rispetto alla condizione attuale in particolare nella zona dove sorge la Villa Malcontenta dov'è prevista l'eliminazione dei tralicci presenti nell'asse prospettico principale della stessa (sostegni 17 e 18 della linea Fusina -Dolo alti circa 60m) e dispone quelli nuovi in una posizione più defilata rispetto alle visuali prospettiche e più ordinata, seguendo una sola direttrice che si allontana dalla villa;

in tutte le Stazioni sono previsti interventi di mascheratura con filari arborei a pronto effetto, fasce arbustive disposti a mosaico a formare una barriera compatta lungo i perimetri delle aree d'intervento;

l'intervento comporta un significativo alleggerimento dell'impatto paesaggistico, conseguente alla demolizione del fascio di linee nel Vallone Moranzani, rispetto alla S.P. n° 23 e a via Moranzani per una percorrenza di circa 4,5 km, nel tratto in affiancamento al naviglio del Brenta;

i lavori in progetto prevedono delle manomissioni del suolo per le opere di:

-interramento di linee elettriche, realizzato mediante scavo tradizionale ad una profondità di circa 1,6 m dal piano di calpestio, TOC o microtunneling;

-fondazione dei sostegni per gli elettrodotti aerei sia superficiali (con l'escavazione di 4 buche di 3 x 3 m a profondità di circa 4 m), sia profonde (attraverso l'infissione di pali trivellati);

-demolizione di strutture già esistenti sino a 1,5 m dal piano di calpestio;

il Documento di valutazione archeologica preventiva descrive il territorio in esame come un'area profondamente trasformata nel corso del tempo da fenomeni naturali ed antropici, anche in epoche molto recenti, come è possibile apprezzare dall'analisi delle foto aeree, ma ricca di testimonianze archeologiche. In particolare al paragrafo 6 segnala la presenza di 32 interventi archeologici, la maggior parte dei quali aventi esito positivo, ubicati all'area di progetto. Si tratta di evidenze riconducibili ad un ampio arco cronologico, compreso tra l'epoca romana e quella moderna, più numerose nella porzione orientale dell'area in progetto, ma comunque presenti anche negli altri settori. Come precisato nelle conclusioni, 25 aree di interesse archeologico ricadono entro un'area di rispetto di 1 Km dal tracciato delle opere in esame;

nelle conclusioni, inoltre, il documento elenca le attività in progetto identificando per ciascuna un grado di rischio archeologico compreso in una scala tra basso e alto, valutando gli esiti delle ricognizioni di superficie, la distanza da elementi archeologici noti, la tipologia di lavori in progetto e la presenza di riporti artificiali. Le attività di scavo per la posa degli elettrodotti sono state suddivise in 66 interventi dei quali 2 a rischio alto, 26 a rischio medio, 7 a rischio medio-basso e 31 a rischio basso. La realizzazione delle fondazioni dei sostegni per gli elettrodotti è stata suddivisa in 8 attività, delle quali 2 a rischio alto, 2 a rischio medio-alto, 3 a rischio medio e 1 a rischio medio-basso;

valutando anche le interferenze con le opere in progetto è possibile individuare tre aree dove il rischio archeologico è particolarmente elevato: la stazione S.E. Malcontenta - area colombara-Bottenigo; nell'area tra Malcontenta, Volte grandi e la stazione S.E. Romea e in località Moranzani, ad ovest della stazione elettrica Fusina 2.

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'intervento con le seguenti prescrizioni atte a limitarne l'impatto sul contesto tutelato:

S. Degan / C. Moine / S.W. p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it – WEB: www.soprintendenza.veneziamusei.it

- siano ridotte, per quanto possibile, le dimensioni delle torri faro previste in progetto che raggiungono un' altezza di 35 m;

- sia opportunamente mitigata su tutti i lati anche l'area "Cantiere base" individuata come zona di stoccaggio e deposito mezzi, posta lungo il margine del canale.

Relativamente agli aspetti di natura archeologica, ai sensi dell'art. 25, c. 8 e ss. del D. Lgs. 50/2016, ravvisando l'esistenza di un possibile interesse archeologico nell'areale oggetto di progettazione, **Si richiede** la sottoposizione dell'intervento alla **procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3** del citato codice, con le seguenti prescrizioni:

1. Nei pressi della stazione Malcontenta, nelle aree limitrofe ad evidenze di epoca romana, in corrispondenza delle aree in cui verranno realizzati i sostegni n° 289a, 288a e 302b ed i tratti della linea dell'elettrodotto denominati 3 e 4 nel Documento di valutazione archeologica preventiva (rispettivamente intervento C9/4 – elettrodotto a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Azotati", variante in cavo interrato e intervento C6 - cavidotti a 220kV) siano realizzati almeno **4 sondaggi archeologici preventivi** per una dimensione complessiva di circa 60 mq effettivi, ivi compresa la pulizia di piccole sezioni occasionali, da realizzarsi *ante operam*. L'ubicazione di dettaglio dovrà essere opportunamente concordata con il funzionario archeologo di questa Soprintendenza.

2. Nei pressi della stazione Romea, dove da più autori è collocata la presenza di un ritrovamento lapideo di epoca romana, in corrispondenza del sostegno n° R1, sia realizzato almeno **1 sondaggio archeologico preventivo** per una dimensione complessiva di circa 20 mq effettivi, ivi compresa la pulizia di piccole sezioni occasionali, da realizzarsi *ante operam*. L'ubicazione di dettaglio dovrà essere opportunamente concordata con il funzionario archeologo di questa Soprintendenza.

3. La Committenza dovrà segnalare a questo Ufficio la data di inizio dei lavori, tramite posta elettronica, con preavviso di almeno 10 giorni.

4. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico*, consultabili sul sito della Soprintendenza.

Si precisa che, alla luce dei risultati emersi in questa prima fase da realizzarsi *ante operam*, questo Ufficio dovrà esprimersi ai sensi dell'art. 25, c. 8 del D. Lgs. 50/2016 in merito ad eventuali ulteriori interventi ai fini della tutela archeologica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA
(funzionario arch. Silvia Degan)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(dott.ssa Cecilia Moine)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna;

S. Degan / C. Moine / S.W. p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it – WEB: www.soprintendenza.veneziamusei.it

5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna.

S. Degan / C. Moine / S.W. p. de marchi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it – WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/06/2020 alle ore 01:16:48 (+0200) il messaggio

"Protocollo nr: 11283 - del 26/05/2020 - AOO_ENE - AOO_Energia EL-446. Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia Comunicazione di avvio procedimento Indizione della conferenza di servizi semplificata#16923261#" è stato inviato da "mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: E71FAB44-3BD4-C02B-E000-C4DA925F5520@telecompost.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-VE-LAG

Numero di protocollo: 9475

Data protocollazione: 24/06/2020

Segnatura: MIBACT|SABAP-VE-LAG_UO4_8|24/06/2020|0009475-P



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE
DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE
EX DIVISIONE II DPGSR

2.10

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il
Nucleare

Ex Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di
rete

Via Molise, 2

00187 –ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo. l'inquinamento

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

cress@pec.minambiente.it

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A

Gestione Processi Istituzionali

Autorizzazioni e Concertazione

Via Egidio Galbani 70

00156 – ROMA

autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

per conoscenza

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Ispettorato Territoriale per il Veneto

Via Torino, 88

30170 – MESTRE (VE)

D.G.AT

SEDE

Rif MiSE – VE/IE/2020/03

Rif MiSE- ex div IV – EL-446

OGGETTO: Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina”, in
provincia di Venezia.

Con riferimento alla comunicazione con la quale codesta Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare – ex Div .IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ha avviato la conferenza dei servizi semplificata per il procedimento in oggetto del 23 marzo 2020 n.prot.0006353 e unitamente alla richiesta, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A si impegna a realizzare le opere in questione secondo la dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla “ Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe” di cui alla circolare del Ministero delle Comunicazione n.0070820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio del riassetto della rete Alta Tensione e opere relative in oggetto.

La scrivente rimane in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle interferenze elettriche sia statiche che sotterranee nonché la relazione di calcolo sulla compatibilità elettromagnetica, in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive con impianti TLC della Rete Pubblica di Comunicazioni e inizio e fine lavori, le relative comunicazioni per poter permettere ai funzionari preposti dell'Ispettorato Territoriale del Veneto di effettuare le previste verifiche tecniche.

Sarà cura dei responsabili per la parte di propria del Ministero verificare il rispetto, da parte della Terna Rete Italia S.p.A., di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e inviare a questa Direzione Generale la comunicazione della richiesta dell'attestato di conformità dell'opere elettriche con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

Il presente Nulla Osta viene concesso in dipendenza della lettera d'impegno e dell'atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.º 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale
(*dott.ssa Eva Spina*)

Firmato digitalmente da:Eva Spina
Organizzazione:MISE/80230390587
Data:28/05/2020 22:12:06

2.11a

Regione del Veneto

Area Sviluppo Economico
 Direzione ricerca innovazione ed Energia
 Unità Organizzativa Energia
 PEC: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Direzione Progetti speciali per Venezia
 PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Dipartimento Provinciale di Venezia
 Servizio Monitoraggio e Valutazioni
 PEC: dapve@pec.arpav.it

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per il risanamento ambientale (RIA)
 Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale
 PEC: RIA@pec.minambiente.it

Ministero dello Sviluppo economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
 Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
 Divisione IV – Qualità dello sviluppo
 PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: **EL-466 – “Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina”.
 Caratterizzazione delle aree e gestione delle terre e rocce da scavo.**

Relativamente all'intervento per la costruzione e l'esercizio della “*Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina*”, in Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i.;

Premesso che una parte delle opere ricadono all'interno del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) "Porto Marghera", così come riparametrato con decreto 24 aprile 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Vista la nota prot. MATTM n. 62715 del 07.08.20, Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale, in cui si fa riferimento alle recenti modifiche normative, apportate dagli artt. 52 e 53 del D.L. n. 76/2020, ed in particolare alle specifiche norme applicabili per i siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale di cui all'art. 242 ter comma 1, D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole della Regione Veneto prot. n. 287154 del 20.07.20 – Area Tutela e Sviluppo del territorio - alla realizzazione dell'opera, in cui si evidenzia l'applicazione dei Protocolli Attuativi di Programma del 16.04.2012 anche nelle aree escluse dal S.I.N. a seguito della sopra citata ripermutazione, come disciplinato dalla DGRV n.1732 del 03.10.2013, Allegato F;

Considerato il richiamo della Regione Veneto all'elaborato progettuale, denominato "*Due diligence per la gestione delle terre rocce da scavo*" doc. n. RGCR10011BIAM03079_00, contenente in particolare:

- descrizione ed inquadramento delle opere in progetto;
- l'analisi sull'avanzamento degli iter di bonifica all'interno delle aree S.I.N. in funzione della localizzazione delle opere (Settembre 2018), dalla quale si evince che gli interventi della Razionalizzazione in oggetto ricadenti in aree S.I.N. insistono su aree già caratterizzate;
- le indagini di caratterizzazione disponibili lungo l'estensione dell'opera (approvate dagli enti);
- le modalità operative di gestione delle attività di scavo, della gestione delle terre e rocce da scavo, in funzione dei risultati di caratterizzazioni pregresse (poligonazione di Thiessen approvata dal Commissario Delegato ex OPCM n. 3383/2004 con Decreto n. 38 del 05.12.2012);
- proposta di indagine preliminare all'interno delle porzioni di territori non ancora caratterizzate su cui insiste l'opera, ovvero:
 - i.* in corrispondenza del sostegno 288a dell'intervento C9/8;
 - ii.* in alcuni tratti del tracciato C6 Elettrodotta in cavo interrato a 220 kV "S.E. Fusina 2 S.E. Malcontenta" (come evidenziato nel § 5.1.4 del succitato documento), che risultano essere al limite dell'area coperta dalla triangolazione di Thiessen e per il quale si propone un'indagine ogni 500 m;

si fa presente che sarà cura della scrivente accertare, nelle suddette aree non ancora caratterizzate (punti *i.* e *ii.* di cui sopra), lo stato di potenziale contaminazione mediante le ipotesi di campionamento ed analisi proposte al par. 7.2 e 7.3. del documento di *Due diligence citato*, opportunamente integrate in conformità a quanto indicato dalla Regione Veneto in merito all'Accordo di Programma del 16 Aprile 2012, art. 5 comma 3.

Si fa altresì presente che, in applicazione alla normativa vigente in materia (D.P.R 120/1217), le terre e rocce scavate durante la realizzazione delle opere, risultanti conformi alle CSC per specifica destinazione d'uso, in funzione delle indagini pregresse di cui alla poligonazione di Thiessen approvate dal Commissario Delegato ex OPCM n. 3383/2004, verranno, per quanto possibile, riutilizzate nello stesso sito di produzione. La quota parte eccedente sarà gestita come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Ciò visto e considerato è intenzione di Terna, in fase di progettazione esecutiva, procedere come di seguito descritto:

- per gli interventi ricadenti all'interno del S.I.N., verificando l'applicazione dell'art 242-ter comma 1, in funzione dei più recenti aggiornamenti disponibili sugli iter di cui all'art. 242 in

corso all'atto della realizzazione delle opere e sulle potenziali interferenze. A tale proposito ai fini del rispetto delle condizioni previste dall'art. 242ter comma 1, saranno eseguite le procedure e modalità scavo e gestione dei terreni movimentati in conformità al comma 4;

- per le aree al di fuori del S.I.N., secondo quanto descritto nel documento n. RGCR10011 BIAM03079_00 "*Due diligence per la gestione delle terre rocce da scavo*", in linea con le indicazioni impartite da parte della Regione Veneto, adottando per le aree non caratterizzate quanto previsto dall'accordo di programma del 16 aprile 2012, **mentre per le aree già caratterizzate è intenzione di Terna riutilizzare il materiale delle terre e rocce da scavo nello stesso sito, in funzione delle risultanze pregresse e già approvate.**

In conclusione, si evidenzia che il costo delle già previste caratterizzazioni dei suoli o di ulteriori eventuali che fossero necessarie o prescritte, così come il trattamento delle terre che in fase esecutiva risultassero contaminate, è a carico della Regione del Veneto, come stabilito nel cosiddetto Accordo Moranzani sottoscritto in data 31.03.2008 anche da Regione del Veneto e Terna che, all'Art.6.2 "Impegni della Regione del Veneto", prevede a carico di quest'ultima i costi di bonifica dei siti degli impianti e il costo di gestione delle terre derivanti dalla realizzazione degli interventi di Terna.

Cordiali saluti

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini

Firmato digitalmente da
Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 08/01/2021 00:15:37



Data
06/08/2020

Protocollo N°
0312360

Class: Fasc.
C.101.01.1

Allegati n° 2

2 per tot.pag. 5

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia.

Posizione n. **EL – 446 – Parere.**

AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Sezione Elettrodotti
Via C. Colombo 44 - 00147 ROMA
PEC: cress@pec.minambiente.it

e, p.c. Al Segretario Generale della Programmazione

Al Direttore dell'Area Sviluppo Economico

Loro Sedi

Codesto Ministero dello Sviluppo Economico, con nota P.E.C. registrata al protocollo Regionale con n.208146 del 26 maggio 2020, ai fini dell'autorizzazione di cui all'oggetto, ha indetto ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/1990 la Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, riservandosi altresì di procedere, se necessario, ai sensi del comma 6 dell'art.14-bis della medesima Legge in modalità sincrona in data 12 agosto 2020.

Con nota del Segretario Generale della Programmazione, prot. n.234505 del 15 giugno 2020, il sottoscritto Direttore dell'Unità Organizzativa Energia è stato delegato, ai sensi della Deliberazione di Giunta 1503/2017, in qualità di Rappresentante Unico della Regione del Veneto (R.U.R.) per la conferenza di servizi in argomento.

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Unità Organizzativa Energia
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041279 5881
Posta elettronica certificata: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it



Visti i seguenti pareri, espressi entro il termine del 31 luglio 2020 stabilito dalla Segreteria Generale della Programmazione:

- 1) parere **favorevole**, contenente osservazioni, espresso dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia e pervenuto con nota prot. n.152354 del 10 aprile 2020 (**Allegato 1**);
- 2) parere **favorevole**, contenente considerazioni ed osservazioni, espresso dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia e pervenuto con nota prot. n.287154 del 20 luglio 2020 (**Allegato 2**).

Si esprime **parere favorevole**, subordinato al rispetto delle osservazioni e considerazioni indicate dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia e dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia, di cui agli Allegati 1 e 2, al progetto di razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, con opere site nei Comuni di Venezia e di Mira in provincia di Venezia (Posizione n.EL-446).

Si porgono con l'occasione cordiali saluti.

Il Direttore
Arch. Franco Alberti

Unità Organizzativa Energia
P.O. Sviluppo del Sistema Energetico
Ing. Alberto Brunetti
Segr. tel. 0412795881 - 5846

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ALBERTI FRANCO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
Unità Organizzativa Energia
Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041279 5881
Posta elettronica certificata: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 10 LUG. 2020

Protocollo N°

273897/79.00-03.17.00

Class: C.130.02.1Prat. Fasc. All.

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina" in provincia di Venezia.

Posizione n. EL-446 – richiesta osservazioni sul progetto

	Al	Rappresentante Unico Regionale Area Sviluppo Economico Direzione Ricerca Innovazione ed Energia Unità Organizzativa Energia SEDE
e p.c.	Alla	Area Tutela e Sviluppo del Territorio SEDE
	Alla	Direzione Difesa del Suolo SEDE

Con riferimento alla richiesta in oggetto del 18-06-2020 n. 240954 di protocollo, pervenuta in pari data e protocollo, relativa alla conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico, si ritiene formulare le seguenti osservazioni da parte di questa Unità Organizzativa, ai fini di un eventuale parere unico rilasciato dalla Regione del Veneto.

Le osservazioni riguardano le pertinenze idrauliche interessate dall'opera e ricadenti nella competenza della scrivente.

- Parallelismo linea interrata lungo l'asta del Naviglio Brenta (Intervento C4): lo scavo dovrà essere realizzato operando sulla strada provinciale lato campagna;
- Attraversamenti in subalveo del canale della Rana o di Oriago (Intervento C6): dovranno essere realizzati mantenendo un franco sotto la quota di fondo canale di almeno 5 metri;
- Tutte le pertinenze demaniali interessate dalla infrastruttura saranno oggetto di successive concessioni demaniali.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Salvatore Patti

Ufficio Opere Idrauliche
Rete Naviglio Brenta e Brenta
Resp. Geom. M. Mossini Tel. 041/2793838

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia

Via Longhena, 6 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 5508/5516 – Fax 0412794124

geniocivileve@pec.regione.veneto.it
geniocivileve@pec.regione.veneto.it



Data **20 LUG. 2020** Protocollo N° **287154** / Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete A T tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia. Posizione n. **EL-446**. Richiesta di osservazioni sul progetto. **Riscontro Vs nota prot. 240934 del 18.06.2020.**

Alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
UO Energia
c.a. Arch. F. Alberti

E p.c.

Al Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Al Direttore dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
Al Direttore della Direzione Difesa del suolo
Al Direttore della Direzione Ambiente
Al Direttore della U.O. Genio Civile Venezia
Al Segretario Generale della Programmazione
Al Direttore dell'Area Sviluppo Economico

LORO SEDI

Il seguente parere viene reso nell'ambito del procedimento riportato in oggetto per gli aspetti di competenza della scrivente Direzione.

Il progetto in argomento prevede un riassetto della rete tra le stazioni di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina attraverso la realizzazione in totale di 1,4 km di elettrodotto aereo e 24 km di elettrodotto in cavo interrato, la demolizione di diversi tratti di elettrodotto aereo per un totale di 21,1 km, compresa la rimozione dei tralicci interferenti con gli interventi regionali nell'area del Vallone Moranzani. Sono previsti, inoltre, l'ampliamento della Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Fusina 2, il rifacimento della Stazione Elettrica di smistamento a 220 kV di Malcontenta e la realizzazione della nuova Stazione Elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea".

Gli interventi progettuali interessano ambiti di interesse strategico per la Regione rientranti nell'*Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera*, sottoscritto il 31.03.2008 anche da TERNA S.p.a., che ha assunto gli impegni previsti dall'art. 6

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



“Interventi sulle linee elettriche”, il cui rispetto ha evidenti ricadute sulla realizzazione, da parte della Regione, dell'impianto di smaltimento definitivo denominato Discarica “Vallone Moranzani”.

Il contenuto dell'art. 6 dell'Accordo di Programma del 31.03.2008 è stato meglio definito, relativamente al nuovo schema impiantistico di rete, in seguito alla sottoscrizione in data 21.01.2019 del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Terna S.p.A., concernente gli "Interventi straordinari per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio", finalizzato a facilitare la realizzazione di una serie di interventi di messa in sicurezza, di razionalizzazione e di ammodernamento degli impianti di adduzione di energia elettrica nel Veneto. Tale atto ha l'obiettivo di favorire l'armonizzazione e l'integrazione tra i piani di Terna e gli strumenti regionali di pianificazione energetica, territoriale, urbanistica e paesaggistica, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche ed infrastrutturali ad elevata sostenibilità economica, ambientale e sociale, che consentiranno la risoluzione di alcune rilevanti criticità presenti sul territorio regionale, contribuendo, nello specifico, alla riqualificazione ambientale dell'area di Marghera e del Vallone Moranzani.

Data, quindi, la stretta interazione fra gli interessi programmatici regionali e le esigenze di sviluppo della rete elettrica della società Terna, nonché le ricadute sulla salvaguardia del territorio, la realizzazione degli interventi di riassetto della rete AT non dovranno in alcun modo pregiudicare od interferire con le attività di competenza regionale nell'ambito dell'Accordo di Programma del 31.03.2008, garantendo, al contempo, il necessario coordinamento, nel rispetto degli impegni assunti con il citato Accordo.

Dalla documentazione progettuale agli atti, emerge che il tracciato delle opere sarà realizzato solo parzialmente all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Venezia - Porto Marghera, con una previsione preliminare, per i tratti in cavo, di una percentuale pari a circa il 13% di volumi di scavo sul totale (circa 36.458 m³) ricadente nel SIN. I volumi di scavo previsti (circa 644 m³) per le fondazioni dei sostegni nei tratti in aereo sono, invece, interamente esterni al SIN.

Per quanto concerne gli interventi progettuali che ricadono all'interno del SIN di Venezia - Porto Marghera, dovranno essere rispettati i Protocolli operativi allegati all'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto il 16 Aprile 2012 sia dalla Regione del Veneto che dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). In particolare, dal punto di vista operativo, si segnala che nei casi in cui sia necessaria la realizzazione di fondazioni profonde, si dovranno seguire le indicazioni contenute nel Protocollo Operativo *Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda*, allegato dell'Accordo di Programma del 16 Aprile 2012.

A tale proposito si evidenzia che i Protocolli Attuativi dell'Accordo di Programma del 16.04.2012 trovano applicazione anche nelle aree escluse dal SIN a seguito della ripermimetrazione del 24.04.2013, come disciplinato dalla DGRV n. 1732 del 03.10.2013, con particolare riferimento all'Allegato F.

Relativamente alle indagini di caratterizzazione lungo il tracciato dell'opera, la documentazione agli atti riporta che:

- la poligonazione di Thiessen, derivata dalle indagini pregresse ed approvata dal Commissario Delegato ex OPCM n. 3383/2004 con Decreto n. 38 del 05.12.2012, copre la quasi totalità del tracciato degli elettrodotti in progetto, lasciando scoperti solo alcuni brevi tratti per i quali si propone di procedere utilizzando quale riferimento il poligono più prossimo e maggiormente cautelativo o, in

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



alternativa, prevedendo indagini integrative in corrispondenza dei sostegni e dei tratti di cavo esterni alla Poligonazione di Thiessen;

- le aree delle Stazioni Elettriche Fusina 2, Malcontenta e Romea sono già state oggetto di caratterizzazione e analisi di rischio e sono state restituite agli usi legittimi dal Decreto del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383/2004 n. 38 del 05.12.2012; pertanto non sono previste ulteriori indagini.

A tale proposito, relativamente alla necessità di procedere con eventuali indagini integrative, Terna S.p.a. dovrà rispettare sia il *Protocollo Operativo per la caratterizzazione dei Siti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera - Revisione ai sensi dell'Accordo di Programma del 16 Aprile 2012 (art. 5, comma 3)*, che aggiorna, integra e sostituisce il Protocollo Operativo per la caratterizzazione (revisione Gennaio 2008), sia il *Protocollo da adottare per la realizzazione di infrastrutture elettriche all'interno di aree produttive in Siti di Interesse Nazionale*, sottoscritto da Terna S.p.a e dal MATTM in data 27.03.2014.

Relativamente alla disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo, la normativa nazionale vigente fa riferimento al DPR del 13 giugno 2017, n. 120, ossia il *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*. Il suddetto Regolamento ricomprende in un unico corpo normativo tutte le disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo con particolare riferimento: alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti (art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006), provenienti da cantieri di piccole dimensioni, di grandi dimensioni e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o a AIA, compresi quelli finalizzati alla costruzione o alla manutenzione di reti e infrastrutture; al riutilizzo nello stesso sito di terre e rocce da scavo, che come tali sono escluse dalla disciplina dei rifiuti; al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo classificate come rifiuti; alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nei siti oggetto di bonifica.

È opportuno evidenziare che, per quanto concerne le procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, disciplinate con DGRV n. 2424 del 08.08.2008, l'ex art. 186 è stato abrogato con l'entrata in vigore del DM 161/2012, come richiamato nella nota prot. reg. n. 353596 del 21.08.2017, contenente i primi indirizzi orientativi successivi all'emanazione del DPR 120/2017.

L'elaborato progettuale "Due Diligence per la gestione delle Terre e Rocce da Scavo" riporta che i criteri di gestione delle terre e rocce da scavo sono stati definiti sulla base delle indicazioni contenute nel documento *Protocollo di gestione terre e rocce da scavo derivanti dalle attività di Terna di cui agli art. 6.1 e 6.2 dell'Accordo di Programma" (SI000RLG001, rev. 1, 8/4/2013)* e nel *Protocollo da adottare per la realizzazione di infrastrutture elettriche all'interno di aree produttive ricomprese in Siti di Interesse Nazionale*, sottoscritto da Terna e dal MATTM in data 27.03.2014.

Ad avviso della scrivente Struttura il Protocollo sottoscritto da Terna e dal Concessionario regionale SIFA S.c.p.a. nell'ambito degli interventi sulle linee elettriche previsti dall'Accordo di Programma del 31.03.2008 non è aggiornato dal punto di vista della recente evoluzione normativa e rispetto al percorso intrapreso nell'ambito della revisione del citato Accordo. Si raccomanda, pertanto, di rispettare le disposizioni del DPR 120/2017 e del Protocollo 27.03.2014, evidenziando che le attività di scavo dovranno svolgersi adottando tutte le precauzioni necessarie ad evitare eventuali contaminazioni delle matrici

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ambientali, in particolare delle acque di falda, e fonti attive di contaminazione, associate alla presenza di rifiuti, generati anche nel corso delle attività di demolizione, che andranno gestiti ai sensi della normativa vigente.

Fatte salve le considerazioni/osservazioni sopra riportate, formulate nell'ambito delle specifiche competenze della scrivente Struttura Regionale, si ritiene di esprimere parere favorevole al progetto in esame.

Distinti saluti

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/vd

AdP Moranzani - Linee elettriche Terna/Parere Progetto Razionalizzazione AT.docx

Referente: Dott.ssa Valentina Defendi tel. 041 2794432

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **18 NOV. 2020** Protocollo N° **492342** Class: **H.400.03 1** Prat. 4509 Allegati N°

Oggetto: Posizione EL-446 - TERNA. Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE). Procedura di valutazione di incidenza. Reitero comunicazione esito istruttorio.

Ministero dello Sviluppo Economico
 DG per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
 energetici e geominerari – DIV V
 dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

2.12

e p.c.

Società Terna Spa
 Direzione Affari Istituzionali – Autorizzazioni e
 Concertazione
 autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Direzione Ricerca e Innovazione
 U.O. Energia
 SEDE

Facendo seguito alla Vostra nota n. 27076 del 17/11/2020, acquisita al prot. reg. con n. 490576 del 17/11/2020, con la presente, per il seguito di competenza per l'approvazione degli interventi in oggetto, si reitera la comunicazione in oggetto di cui al prot. reg. n. 334691 del 26/08/2020 in merito all'esito favorevole, con prescrizioni, della procedura di valutazione di incidenza.

Distinti saluti.

Il Direttore
 DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO
 AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
 IL DIRETTORE
 Dott. Luigi Masia

Allegati:

- prot. reg. n. 334691 del 26/08/2020

Referenti:

P.O. Pianificazione Ambientale - dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.itP.O. Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo Territorio
 Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
 Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca

Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451

areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 7H3BQV



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 26 AGO. 2020 Protocollo N° 334691 Class: H 40003.1 Prat. 4509 Allegati N°

Oggetto: Posizione EL-446 - TERNA. Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE). Procedura di valutazione di incidenza. Comunicazione esito istruttorio.

Ministero dello Sviluppo Economico
DIV IV – Infrastrutture e sistemi di rete
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Società Terna Spa
Direzione Affari Istituzionali – Autorizzazioni e
Concertazione
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

c.p.c.

Direzione Ricerca e Innovazione
U.O. Energia
SEDE

Con la presente, a seguito della procedura per la Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017 e per il seguito di competenza per l'approvazione degli interventi in oggetto, si trasmette copia del D.D.R. n. 18 del 26/08/2020 ad oggetto "Valutazione di incidenza (positiva) riguardante la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii."

Distinti saluti.

Il Direttore
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca
dott. Corrado Soccorso

10/000

Allegati:
- D.D.R. n. 18 del 26/08/2020

Referenti:
P.O. Pianificazione Ambientale - dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.it
P.O. Istruttorie Vinca - dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it

Area Tutela e Sviluppo Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 7H3BQV



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 18 DEL 26 AGO. 2020

OGGETTO: Valutazione di incidenza (positiva) riguardante la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi necessari al miglioramento della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) nell'area tra Malcontenta e Fusina, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza riconosce la positiva conclusione della valutazione di incidenza e propone un esito favorevole della relativa procedura (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi per la razionalizzazione della Rete AT nell'area Malcontenta-Fusina.

Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 1400/2017

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

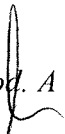
PREMESSO che l'art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 17912 del 07/08/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 317129 del 10/08/2020), ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai


Mod. A - originale

sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio della razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE), demandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

DATO ATTO che la società TERNA spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale con nota n. P20200049555 del 05/08/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. reg. con n. 327981 del 19/08/2020;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, risulta redatto dal dott. for. Lorenzo MORRA per conto di TERNA spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, riguardando i livelli di tensione 380 kV, 220 kV e 132 kV (inclusi gli adeguamenti presso alcuni elementi in Cabine Primarie e gli adeguamenti delle stazioni 220 kV esistenti) e le porzioni di linee già esistenti;

PRESO ATTO e VERIFICATO che gli interventi in argomento si realizzano all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e che i siti più vicini, in corrispondenza della fascia a Sud e a Est dell'ambito oggetto di intervento, sono la ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e la ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

DATO ATTO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti alla razionalizzazione della Rete AT in argomento siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 145 del 25/08/2020 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la conclusione della valutazione di incidenza per l'istanza in argomento possa essere considerata positiva con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. 184/2007 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTE le DD.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, n. 786 del 27 maggio 2016, n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019;

VISTE le DD.G.R. n. 802/2016, n. 869/2016 e n. 1378/2019;

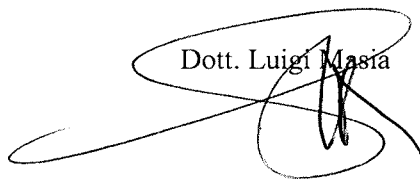
VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

VISTI il Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 (art. 103) e il Decreto Legge n. 23 del 8/04/2020 (art. 37) per la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti nel periodo 23/02/2020 – 15/05/2020;

DECRETA

1. di riconoscere una conclusione positiva della valutazione di incidenza sui siti della rete Natura 2000 coinvolti e di proporre un esito favorevole della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., con prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 145 del 25/08/2020 (costituente **allegato B**) e sulla base dello studio per la valutazione di incidenza esaminato, presente agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, per il seguito di competenza ai fini dell'autorizzazione degli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio della razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE);
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Dott. Luigi Mastia



IL DIRETTORE
U.O. COMMISSIONI VAS VINCA
Dott. Corrado Soccorso

COUSO





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 18 DEL 26.08.2020

OGGETTO: Valutazione di incidenza (positiva) riguardante la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE). Esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per gli interventi necessari al miglioramento della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) nell'area tra Malcontenta e Fusina, sono attesi degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, l'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza riconosce la positiva conclusione della valutazione di incidenza e propone un esito favorevole della relativa procedura (con prescrizioni e raccomandazioni) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'autorizzazione degli interventi per la razionalizzazione della Rete AT nell'area Malcontenta-Fusina.

Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 1400/2017

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per contrastare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché contenere le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6 della succitata direttiva comunitaria riconosce che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un determinato sito, forma oggetto di una opportuna valutazione d'incidenza, che tenga conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

PREMESSO che con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (D.P.R. 357/97 e D.P.R.120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di valutazione di incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche nei casi di piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato che ne facciano richiesta attraverso i competenti Ministeri;

DATO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

DATO ATTO che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 17912 del 07/08/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 317129 del 10/08/2020), ha richiesto l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai

sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, per gli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio della razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE), demandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

DATO ATTO che la società TERNA spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale con nota n. P20200049555 del 05/08/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. reg. con n. 327981 del 19/08/2020;

ESAMINATA la documentazione per la valutazione d'incidenza, il cui studio, agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, risulta redatto dal dott. for. Lorenzo MORRA per conto di TERNA spa;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, riguardando i livelli di tensione 380 kV, 220 kV e 132 kV (inclusi gli adeguamenti presso alcuni elementi in Cabine Primarie e gli adeguamenti delle stazioni 220 kV esistenti) e le porzioni di linee già esistenti;

PRESO ATTO e VERIFICATO che gli interventi in argomento si realizzano all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e che i siti più vicini, in corrispondenza della fascia a Sud e a Est dell'ambito oggetto di intervento, sono la ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e la ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

DATO ATTO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che lo studio esaminato considera che gli effetti dovuti ai fattori perturbativi conseguenti alla razionalizzazione della Rete AT in argomento siano non significativi nei confronti degli habitat e delle specie rinvenibili nell'area di analisi;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 145 del 25/08/2020 (costituente l'**allegato B** al presente provvedimento);

CONSIDERATO che, a seguito dell'attività istruttoria, i giudizi espressi nello studio di cui sopra sulla significatività delle incidenze, possono risultare ragionevolmente condivisibili previa attuazione delle prescrizioni e laddove possibile sulla base delle raccomandazioni riportate nel parere contenente gli esiti della valutazione (costituente l'**allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CE, la conclusione della valutazione di incidenza per l'istanza in argomento possa essere considerata positiva con le prescrizioni riportate nel precitato parere;

VISTE le Direttive 92/43/CEE, e ss.mm.ii., e 09/147/CE, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. 184/2007 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTE le DD.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, n. 786 del 27 maggio 2016, n. 1331 del 16 agosto 2017 e n. 1709 del 24 ottobre 2017;

VISTE le DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019;

VISTE le DD.G.R. n. 802/2016, n. 869/2016 e n. 1378/2019;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

VISTI il Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 (art. 103) e il Decreto Legge n. 23 del 8/04/2020 (art. 37) per la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi pendenti nel periodo 23/02/2020 – 15/05/2020;

DECRETA

1. di riconoscere una conclusione positiva della valutazione di incidenza sui siti della rete Natura 2000 coinvolti e di proporre un esito favorevole della procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., con prescrizioni e raccomandazioni riportate nel parere costituente l'**allegato A**, sulla base dell'istruttoria tecnica n. 145 del 25/08/2020 (costituente **allegato B**) e sulla base dello studio per la valutazione di incidenza esaminato, presente agli atti della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, per il seguito di competenza ai fini dell'autorizzazione degli interventi concernenti la costruzione e l'esercizio della razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE);
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

F.to Dott. Luigi Masia





REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA

Esito della Valutazione di Incidenza ambientale per la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE).
Pratica 4509

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PRESO ATTO e CONSIDERATO della relazione tecnica istruttoria per la valutazione di incidenza n. 145/2020;

PER TUTTO QUANTO SOPRA, si formula il seguente parere sulla valutazione di incidenza:

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. for. Lorenzo MORRA, il quale dichiara che "La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Sulla base: - dell'esito degli approfondimenti conoscitivi effettuati su habitat e specie di interesse comunitario, frutto di una conoscenza approfondita del territorio, di indagini bibliografiche, di ripetuti sopralluoghi; - delle caratteristiche ecologiche complessive dell'area in cui ricade l'intervento; - delle caratteristiche del progetto; - delle misure di mitigazione definite e fatte diventare parte integrante del progetto stesso; - del programma di monitoraggio che definisce azioni di verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e modalità di raccolta di dati funzionali ad ottimizzare ancor meglio l'intervento;

con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

e

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
 - C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - D. non sia in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- iii. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario e in particolare per: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" e 1150* "Lagune costiere", *Salicornia veneta*, *Spiranthes aestivalis*, *Lycaena dispar*, *Alosa fallax*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatochistus canestrinii*, *Acipenser naccarii*, *Aphanius fasciatus*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis bilineata*, *Rutilus pigus*, *Lampetra zanandreae*, *Sabanejewia larvata*, *Rutilus pigus*, *Aphanius fasciatus*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Coronella austriaca*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Pluvialis apricaria*, *Ixobrychus minutus*, *Gavia arctica*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Larus melanocephalus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Pluvialis apricaria*, *Sterna sandvicensis*, *Botaurus stellaris*, *Ixobrychus minutus*, *Egretta garzetta*, *Egretta alba*, *Ardea purpurea*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Nycticorax nycticorax*, *Circus cyaneus*, *Falco peregrinus*, *Ardeola ralloides*, *Aythya nyroca*, *Sterna hirundo*, *Falco columbarius*, *Pipistrellus nathusii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis daubentonii*, *Myotis emarginatus*, *Vespertilio murinus*, *Plecotus auritus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Eptesicus serotinus*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Musccardinus avellanarius*;

RICONOSCE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza, in adempimento al quadro prescrittivo sotto riportato, sui siti della rete Natura 2000 coinvolti

e

PROPONE

un esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di garantire il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, di rendere disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto (con particolare attenzione al mantenimento dell'esistente sistema di siepi e filari eventualmente rinvenibile nelle aree interessate dalla razionalizzazione);
2. di attuare ogni utile misura per garantire la miglior visibilità dell'infrastruttura aerea e per contrastare i possibili fenomeni di elettrocuzione (con particolare riferimento presso le Stazioni Elettriche);
3. di realizzare gli interventi in argomento preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale. Tale personale qualificato provvederà altresì alla verifica e documentazione della corretta attuazione degli interventi e delle relative precauzioni (comprendente della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, come pure alla eventuale individuazione e applicazione di ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
4. di comprendere nell'attività di reportistica anche i report conseguenti al monitoraggio ambientale proposto (previa nuova definizione dei punti di monitoraggio) e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, di provvedere al monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

RACCOMANDA

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento di cui al cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

f.to dott. Corrado SOCCORSO
Venezia, lì 25.08.2020





REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 145/2020

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, nei comuni di Mira e di Venezia (VE).
Pratica 4509

Codice SITI NATURA 2000: ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 17912 del 07/08/2020 (acquisita al prot. reg. con n. 317129 del 10/08/2020), con cui si richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza ai sensi del par. 3.1, punto i, dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, demandando alla società TERNA spa la predisposizione e la diretta trasmissione degli elaborati per la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale;

VISTA la D.G.R. n. 716 del 08/04/2008 ad oggetto "Approvazione dello studio per la valutazione di incidenza, selezione preliminare (screening), relativo all' "accordo di programma Vallone Moranzani", nel Comune di Venezia (direttiva 92/43/Cee art. 6 - Dpr n. 357/1997 art. 5 - Dgr n. 740/2006)";

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATA la documentazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. for. Lorenzo MORRA per conto di TERNA spa e trasmessa dalla medesima società con nota n. P20200049555 del 05/08/2020 ed acquisita, tramite corriere, al prot. reg. con n. 327981 del 19/08/2020;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 per la razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina, riguardando i livelli di tensione 380 kV, 220 kV e 132 kV (inclusi gli adeguamenti presso alcuni elementi in

Cabine Primarie e gli adeguamenti delle stazioni 220 kV esistenti) e le porzioni di linee già esistenti;

PRESO ATTO che il riassetto in argomento prevede i seguenti interventi:

- (C1) nuove sezioni a 380 e 220 kV in blindato nell'esistente stazione elettrica di Fusina 2;
- (C2) rifacimento della sezione a 220 kV in aria con conseguente ampliamento dell'esistente stazione elettrica di Malcontenta;
- (C3) nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo "Romea" a 380 kV in aria;
- (C4) due nuovi elettrodotti in cavo a 380 kV dalla S.E. Fusina 2 alla nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo "Romea" a 380 kV in aria;
- (C5) raccordo aereo dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Fusina 2 - Dolo" dalla stazione di transizione Romea al sost. n. 19 esistente;
- (C6) realizzazione dei seguenti elettrodotti in cavo interrato: a 220 kV "S.E. Fusina 2 - S.E. Malcontenta"; a 220 kV "S.E. Fusina 2 - Stazione V"; a 220 kV "Stazione V - S.E. Malcontenta"; a 132 kV "S.E. Fusina 2 - Alcoa";
- (C7) realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "S.E. Fusina 2 - Stazione IV";
- (C8) realizzazione degli elettrodotti aerei a 380 kV in semplice terna "S.E. Fusina 2 - Centrale Fusina (Gruppi 3 e 4)" e 220 kV in doppia terna "S.E. Fusina 2 - Centrale Fusina (Gruppi 1 e 2)";
- (C9/4) variante in cavo dell'elettrodotto a 132 kV "S.E. Villabona - S.E. Azotati";
- (C9/6) realizzazione del nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato "S.E. Fusina 2 - C.P. Fusina";
- (C9/7) rifacimento dei raccordi a 220 kV in ingresso alla nuova S.E. Malcontenta degli esistenti elettrodotti "S.E. Malcontenta - Stazione I / S.E. Scorzè";
- (C9/8) rifacimento dei raccordi a 220 kV in ingresso alla nuova S.E. Malcontenta degli esistenti elettrodotti "S.E. Malcontenta - S.E. Villabona / S.E. Dolo";

PRESO ATTO che, a seguito dei suddetti interventi, saranno realizzate nuove tratte di elettrodotti aerei per complessivi 1,4 km (con n. 7 nuovi sostegni) e di elettrodotti in cavo interrato per complessivi 24 km (con n. 1 nuovo sostegno) e saranno realizzati nuovi (n. 9) portali stazioni;

PRESO ATTO che in aggiunta agli interventi sopra descritti si provvederà alla demolizione della Stazione Elettrica di Malcontenta e di alcune tratte di elettrodotti aerei (per complessivi 21,1 km) e di elettrodotti in cavo interrato (per complessivi 0,6 km) e dei relativi sostegni (pari a n. 89);

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione degli interventi in argomento è complessivamente di circa 36 mesi, prevedendone l'avvio e l'esecuzione delle lavorazioni in concomitanza per alcuni degli interventi sopra indicati;

PRESO ATTO che le precauzioni progettuali richiamate nello studio per la valutazione di incidenza si riferiscono a: misure per allestimento dei cantieri di base; misure per l'apertura dei microcantieri; misure per la gestione del materiale di scotico; misure per il contenimento della diffusione delle specie alloctone; misure per il trasporto dei sostegni; accorgimenti per l'illuminazione delle SE; misure per la posa e tesatura dei conduttori; interventi di ripristino ambientale e paesaggistico; cronoprogramma dei lavori nelle aree sensibili (con monitoraggio floristico, vegetazionale e faunistico);

PRESO ATTO e CONSIDERATO che possono essere ritenute come precauzioni ai sensi della vigente disciplina solamente ciò che risulta essere già assunto nella progettazione e nella misura in cui presentino un'intrinseca capacità nell'impedire o nell'attenuare possibili effetti negativi nei confronti degli elementi tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce;

PRESO ATTO che nello studio esaminato non si ritengono possibili ulteriori situazioni progettuali o pianificatorie necessarie per garantire la completa efficacia ed operatività del progetto in argomento;

- RISCONTRATO e RITENUTO che la realizzazione di quelle parti del progetto in argomento non oggetto della presente valutazione (come quelle rimandate ad ulteriori atti o ad approfondimenti progettuali), sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- RISCONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale degli elementi progettuali di cui al paragrafo 2.1 della selezione preliminare e che, tuttavia, non risulta essere conforme ed adeguato alla rappresentazione degli elementi oggetto dell'intervento;
- PRESO ATTO che, nello studio per la valutazione di incidenza esaminato, sono identificati i seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017: D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D02.01.01 "Linee elettriche e linee telefoniche sospese", D02.01.02 "Cavidotti e linee telefoniche interrato o sommerse", E02 "Aree industriali e commerciali", E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", G01.03.02 "Attività con veicoli motorizzati fuori strada", G05.10 "Sorvolo con aerei o altri mezzi (per scopi agricoli)", G05.11 "Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H02.05 "Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H05.01 "Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi", H06.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori", H06.02 "Inquinamento luminoso", H06.04 "Inquinamento elettromagnetico", J03 "Altre modifiche agli ecosistemi", J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie";
- PRESO ATTO che per i suddetti fattori risulta espressa la correlazione con le attività previste dal presente progetto;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO che nello studio esaminato l'identificazione e la misura degli effetti di cui al suddetto fattore sono espressi secondo i criteri di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017, ancorché solamente per alcuni dei parametri richiesti è pertinente e congrua la relativa quantificazione rispetto alle aree coinvolte e alle caratteristiche stesse del fattore;
- CONSIDERATO che nello studio esaminato la quantificazione dei parametri temporali è riferita alla ripartizione temporale di cui al cronoprogramma;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO che, ad eccezione di H06.01 (per il quale si è fatto ricorso anche a software commerciali), per H01.03, H06.02, H06.04 la misura non risulta essere determinata su base modellistica e che la stessa non può essere ritenuta sufficientemente adeguata nel rappresentare il relativo ambito di influenza;
- CONSIDERATO e RISCONTRATO che per H04.03 la misura non risulta essere determinata sulla base di modelli scientifici accreditati e che nella determinazione dell'area di influenza si ricorre genericamente al principio di precauzione basandosi sull'attenuazione della diffusione rispetto a condizioni medie standard desunte da casistiche note (ancorché, in presenza di carenze informative, è ammesso il ricorso alla situazione peggiore con rispetto alle norme ambientali in materia vigenti);
- RISCONTRATO che pertanto la stima effettuata per quest'ultimi fattori, corrispondente ad un giudizio esperto, è solo parzialmente congrua nel rappresentare l'ambito di influenza in quanto non tiene conto dei valori di fondo, delle caratteristiche del vettore e delle situazioni che lo determinano;
- CONSIDERATO che per gli interventi in argomento sono quindi possibili e pertinenti anche i seguenti fattori di pressione: A06.04 "Abbandono della produzione colturale" [in riferimento alle Stazioni Elettriche], A10 "Sistemazione - ristrutturazione fondiaria" [in riferimento alle Stazioni Elettriche e agli elettrodotti], A10.01 "Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive" [in riferimento ai cantieri], D04.03 "Rotte di volo" [in riferimento alle operazioni di tesatura], E04.01 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici agricoli" [in riferimento ai ripristini], E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti" [in riferimento ai cantieri], G01.03.01 "Attività con veicoli motorizzati su strada" [in riferimento ai cantieri];

- RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1400/2017;
- PRESO ATTO e RICONTRATO che il dominio spaziale e temporale dell'area di analisi è definito sulla base dell'inviluppo spaziale di tutti i domini massimi spaziali e temporali di influenza e che il medesimo corrisponde cautelativamente ad un ambito più esteso pari a 1000 m dalla sorgente emissiva nelle aree di intervento;
- RICONTRATO che risulta fornito il dato vettoriale dei limiti spaziali e temporali dell'area di analisi di cui al paragrafo 2.3 della selezione preliminare e che tuttavia esso non è conforme con le indicazioni di cui all'allegato A alla DGR n. 1400/2017;
- CONSIDERATO che, rispetto all'area di massima influenza definita, nello studio per la valutazione di incidenza non vi è data indicazione dell'assenza di situazioni di interazione congiunta con altri piani, progetti e interventi rispetto alle tempistiche di realizzazione, ancorchè non risultino ancora conclusi i lavori di cui all'Accordo di Programma "Vallone Moranzani" e con particolare riferimento agli interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore;
- PRESO ATTO e VERIFICATO che gli interventi in argomento si realizzano all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e che i siti più vicini, in corrispondenza della fascia a Sud e a Est dell'ambito oggetto di intervento, sono la ZSC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e la ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";
- CONSIDERATO che i predetti siti della rete Natura 2000 sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., L.R.V. n. 1/2007 - allegato E e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza riporta la verifica di congruità con la disciplina derivante dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;
- RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., L.R.V. n. 1/2007 - allegato E e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;
- PRESO ATTO e RICONTRATO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi i seguenti habitat di interesse comunitario: 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" e 1150* "Lagune costiere";
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha escluso per i suddetti habitat la sussistenza di una condizione di vulnerabilità;
- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie di interesse conservazionistico: *Anacamptis pyramidalis*, *Agropyron elongatum*, *Artemisia coerulescens*, *Atriplex rosea*, *Bassia hirsuta*, *Bupleurum tenuissimum*, *Chenopodium ficifolium*, *Plantago cornuti*, *Utricularia australis*, *Plantago altissima*, *Cylindera trisignata*, *Salmo trutta marmoratus*, *Cottus gobio*, *Caretta caretta*, *Calidris alpina*, *Charadrius alexandrinus*, *Plegadis falcinellus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Lanius minor*, *Caprimulgus europaeus*, *Philomachus pugnax*, *Anas acuta*, *Bucephala clangula*, *Charadrius hiaticula*, *Larus cachinnans*, *Numenius arquata*, *Panurus biarmicus*, *Platalea leucorodia*, *Pluvialis squatarola*, *Sylvia melanocephala*, *Tringa erythropus*, *Tringa totanus*, *Acrocephalus melanopogon*, *Aquila clanga*, *Asio flammeus*, *Charadrius morinellus*, *Chlidonias hybridus*, *Cygnus cygnus*, *Ficedula albicollis*, *Gallinago media*, *Gavia stellata*, *Gelochelidon nilotica*, *Glareola pratincola*, *Grus grus*, *Haliaeetus albicilla*, *Limosa lapponica*, *Luscinia svecica*, *Mergus albellus*, *Phalaropus lobatus*, *Phoenicopus ruber*, *Podiceps auritus*, *Sterna caspia*, *Sylvia nisoria*, *Tadorna ferruginea*, *Tringa glareola*, *Chlidonias niger*, *Ciconia ciconia*, *Pandion haliaetus*, *Milvus migrans*, *Pernis apivorus*, *Charadrius dubius*, *Ciconia nigra*, *Crex crex*, *Porzana parva*, *Porzana porzana*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Coracias garrulus*, *Anas penelope*, *Chlidonias leucopterus*, *Pluvialis apricaria*, *Podiceps grisegena*, *Mustela putorius*, *Hystrix cristata*, *Meles meles*, *Salicornia veneta*, *Spiranthes aestivalis*, *Atriplex litoralis*, *Dryopteris filix-mas*, *Epilobium parviflorum*, *Epipactis palustris*, *Equisetum palustre*, *Limonium bellidifolium*, *Nymphoides peltata*,

Oenanthe lachenalii, Orchis laxiflora, Parapholis strigosa, Samolus valerandi, Spartina maritima, Spergularia marina, Thalictrum lucidum, Trachomitum venetum, Trapa natans, Triglochin maritimum, Zostera marina, Lycaena dispar, Alosa fallax, Acipenser naccarii, Chondrostoma soetta, Knipowitschia panizzae, Pomatochistus canestrinii, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Cobitis bilineata, Lampetra zanandreae, Sabanejewia larvata, Rutilus pigus, Aphanis fasciatus, Abramis brama, Alburnus alburnus, Anguilla anguilla, Carassius carassius, Carassius auratus, Cyprinus carpio, Esox lucius, Gambusia holbrooki, Gobio gobio, Ictalurus melas, Lepomis gibbosus, Leuciscus cephalus, Micropterus salmoides, Padogobius martensii, Perca fluviatilis, Pseudorasbora parva, Rhodeus sericeus, Rutilus erythrophthalmus, Salmo t. trutta, Sander lucioperca, Scardinius erythrophthalmus, Silurus glanis, Tinca tinca, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Triturus carnifex, Bufo viridis, Rana latastei, Lissotriton vulgaris, Bufo bufo, Pelophylax kl. esculentus, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Coronella austriaca, Trachemys scripta, Anguis veronensis, Natrix natrix, Gavia arctica, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Larus melanocephalus, Sterna sandvicensis, Botaurus stellaris, Egretta garzetta, Egretta alba, Ardea purpurea, Alcedo atthis, Lanius collurio, Nycticorax nycticorax, Circus cyaneus, Falco peregrinus, Ardeola ralloides, Aythya nyroca, Sterna hirundo, Falco columbarius, Acrocephalus arundinaceus, Acrocephalus palustris, Acrocephalus scirpaceus, Anas clypeata, Anas crecca, Anas platyrhynchos, Anas querquedula, Anas strepera, Ardea cinerea, Aythya ferina, Cisticola jundicis, Emberiza schoeniclus, Fulica atra, Gallinago gallinago, Haematopus ostralegus, Larus canus, Larus ridibundus, Mergus serrator, Phalacrocorax carbo sinensis, Podiceps cristatus, Podiceps nigricollis, Tachybaptus ruficollis, Tadorna tadorna, Accipiter nisus, Asio otus, Bubulcus ibis, Buteo buteo, Falco tinnunculus, Larus ridibundus, Netta furina, Otus scops, Pipistrellus nathusii, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis daubentonii, Myotis emarginatus, Vespertilio murinus, Plecotus auritus, Pipistrellus kuhlii, Eptesicus serotinus, Nyctalus noctula, Hipsugo savii, Muscardinus avellanarius, Neomys anomalus;

- PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza in argomento ha indicato la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento (ricorrendo a metodi soggettivi di previsione) per tutte le predette specie;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che la caratterizzazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario è in parte conforme alle vigenti indicazioni previste per il par. 3.1 della Selezione Preliminare e che tuttavia non è fornita la stima del relativo grado di conservazione, in ragione della specificità dei luoghi presenti nell'area di analisi, sulla base delle condizioni che concorrono all'identificazione del valore di ciascun parametro;
- RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, per le specie di interesse comunitario sono state fornite le indicazioni di presenza o di assenza rispetto ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame;
- RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, in ragione del fatto che al suo interno sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12150 - Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità, impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12250 - Altre linee ferroviarie", "12260 - Aree

adibite a parcheggio", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "23200 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata", "31100 - Bosco di latifoglie", "31163 - Saliceti e altre formazioni riparie", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi", "51120 - Canali e idrovie" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tali attribuzioni per l'area in esame risultano coerenti, anche rispetto al patrimonio fotogrammetrico regionale;

CONSIDERATO che, anche in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area interessata dagli interventi dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Salicornia veneta*, *Spiranthes aestivalis*, *Lycaena dispar*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*, *Caretta caretta*, *Coronella austriaca*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Alcedo atthis*, *Ardea purpurea*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Egretta garzetta*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Larus melanocephalus*, *Nycticorax nycticorax*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Recurvirostra avosetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Hypsugo savii*, *Muscardinus avellanarius*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*;

CONSIDERATO che il cavodotto sarà posato prevalentemente nel sedime stradale, o in affiancamento, ovvero in corrispondenza di superfici agricole tipicamente a seminativo a cui è attribuibile un'idoneità ambientale almeno per le seguenti specie di interesse comunitario: *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Hypsugo savii*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

ATTESO che la sottrazione di habitat non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. e) num. 1) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

ATTESO che la sottrazione di habitat di specie non solo varia il grado di conservazione bensì anche lo stato di conservazione dell'intero sito, determinando per questo una incidenza significativa negativa, e conseguentemente si determina una situazione di contrasto con la condizione espressa all'art. 2 lett. i) num. 2) del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i.;

CONSIDERATO che gli interventi in argomento ricadono all'interno degli ambienti frequentati dalle suddette specie e che l'effetto su queste specie per tali interventi non è esclusivamente riferibile alle variazioni strutturali e funzionali di questi ambienti;

ATTESO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

- PRESO ATTO e CONSIDERATO che rispetto alle tratte aeree residuali degli elettrodotti in argomento e alle Stazioni Elettriche non è prevista l'adozione di misure a contrasto dell'elettrocuzione e del rischio di collisione e che tuttavia non risulterebbe essere considerato l'intero layout del sistema delle reti di trasporto dell'energia elettrica nell'ambito interessato dalla razionalizzazione;
- RITENUTO che sia intrapresa ogni utile misura per garantire la miglior visibilità dell'infrastruttura aerea e per contrastare i possibili fenomeni di elettrocuzione (con particolare riferimento presso le Stazioni Elettriche);
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- RITENUTO che sia vietato l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone per i rinverdimenti delle aree a prato ovvero si provveda mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è escludibile una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario, comprese quelle a ridotta vagilità (il cui periodo riproduttivo risulta essere complessivamente compreso tra marzo e luglio);
- RITENUTO che le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario siano eseguite preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso) e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva e la direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale;
- RITENUTO che il suddetto personale qualificato procede altresì alla verifica e alla documentazione della corretta attuazione degli interventi e delle relative precauzioni (comprendente della sospensione delle lavorazioni), delle indicazioni prescrittive, come pure alla eventuale individuazione e applicazione di ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
- PRESO ATTO e RISCONTRATO che è previsto il monitoraggio floristico, vegetazionale e faunistico per specifici ambiti interessati dagli interventi e che alcuni di tali ambiti, tuttavia, non si caratterizzano per aspetti ambientali dichiarati;
- PRESO ATTO e CONSIDERATO che il programma di monitoraggio proposto non si estende alle finalità di cui alla D.G.R. n. 1400/2017 e che, tuttavia, lo stesso può consentire la verifica dell'efficacia delle precauzioni ambientali dichiarate (previa nuova definizione dei punti di monitoraggio), costituendo quindi supporto per l'attività di verifica da parte del personale qualificato nella produzione della specifica reportistica;
- CONSIDERATO che, qualora le informazioni e le conclusioni fornite con gli studi siano ritenute non sufficienti o non condivisibili dall'autorità competente, può corrispondere l'obbligo di effettuare il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- RITENUTO che, per quanto sopra, nell'attività di reportistica siano ricompresi anche i report conseguenti al monitoraggio ambientale proposto (previa nuova definizione dei punti di monitoraggio) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- CONSIDERATO e RITENUTO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

RITENUTO che sia documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione mediante specifica reportistica all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che la documentazione ai fini della procedura per la valutazione di incidenza è parzialmente congrua alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 1400/2017 (fase 2, 3 e 4 della selezione preliminare) e i giudizi espressi nell'esaminato studio sulla significatività delle incidenze, in quanto derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione di opportune prescrizioni, raccomandazioni e suggerimenti;

CONSIDERATO che, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, andranno altresì trasmessi i dati vettoriali e il relativo metadato secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", predisposti in adeguamento a quanto sopra, per:

- a. gli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare (vanno garantiti la congrua rispetto all'entità da rappresentare e gli attributi necessari a qualificare l'oggetto geometrico, anche rispetto alla caratterizzazione degli ambienti e alla suddivisione morfologico-funzionale riportata nelle Schede Intervento);
- b. gli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare (riportando gli attributi relativi al dominio spaziale e temporale dell'influenza);

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente.

f.to dott. Corrado SOCCORSO

Venezia, lì 25/08/2020

Inviata via PEC

2.13a

Spett.le
Città Metropolitana di Venezia
Area Servizi Operativi
Dipartimento Pianificazione e Programmazione
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica
Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre (VE)
PEC: pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

e p.c. Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
PEC: digisseg.div05@pec.mise.gov.it

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo (CreSS)
Divisione IV – Qualità dello sviluppo
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: **Posizione n. EL – 446 - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 Agosto 2003, n.239 , convertito, con modificazioni, dalla legge 27 Ottobre 2003, n. 290 , e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato "Razionalizzazione della rete AT tra Malcontenta e Fusina"**
Riscontro al parere della Città Metropolitana di Venezia del 05/07/2020

Con riferimento al procedimento autorizzativo in oggetto, e alla Vostra nota del 05/07/2020, in cui viene posta come condizione di compatibilità dell'intervento in oggetto con il Piano Territoriale Generale metropolitano di Venezia la necessità che *"vengano adottate tutte le soluzioni tecniche al fine di interrare le linee aeree previste, ivi compresi i raccordi alle linee aeree esistenti"*, di seguito si esprimono i seguenti chiarimenti:

- l'intervento in oggetto è un progetto di razionalizzazione di linee elettriche esistenti pianificato e concordato anche nelle modalità realizzative all'interno dell'"*Accordo di programma per la*

gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera (“Accordo Moranzani”), che vede come sottoscrittori la Regione del Veneto, la ex Provincia di Venezia ed il Comune di Venezia;

- l'intervento consiste nell'interramento di linee elettriche esistenti in aereo. Saranno demoliti 21,1 km di linee aeree, a fronte di una loro ricostruzione in cavo interrato per una lunghezza complessiva di 24 km;
- sono previsti solo 1,6 km di ricostruzione in aereo di tratti di linee esistenti. In generale si tratta di brevissimi adeguamenti di tracciato per consentire alla linea elettrica, non interessata dal progetto di razionalizzazione, di raccordarsi alla nuova stazione elettrica prevista nell'intervento di razionalizzazione;
- il raccordo di lunghezza maggiore (0,7 km) è quello che consente al tratto di linea 380 kV Fusina – Dolo di collegarsi alla nuova stazione “Romea”. Vale la pena ricordare che la localizzazione della Stazione Romea è stata decisa in accordo con la popolazione in una serie di incontri di “Agenda 21” tra dicembre 2007 e gennaio 2008. La stazione “Romea” consente di connettere i nuovi elettrodotti in cavo a 380kV, in uscita dalla stazione Fusina 2, con la linea in aereo suddetta, ed è stata consciamente allontanata dal sostegno (*sostegno R1 nella planimetria DGCR10011 BIAM03082_04_PRG.pdf*) in cui la linea sarebbe potuta tornare in aereo per distanziarla quanto più possibile da una serie di abitazioni, sapendo che il necessario raccordo si sarebbe dovuto costruire in aereo.

In sostanza, quindi, si ritiene che la popolazione sia stata coinvolta, sono state accettate le richieste di chi vive nella zona, sia stato rispettato il progetto messo a punto nell'Accordo cosiddetto “Moranzani” e che, quindi, la compatibilità dell'intervento con l'indirizzo del PTGm risulti rispettata, avendo anche privilegiato per tutte le linee interessate dalla razionalizzazione la ricostruzione in cavo interrato.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord-Est
Stefano Lorenzini

Firmato digitalmente da

Stefano Lorenzini

Data e ora della firma: 30/11/2020 20:09:33



Città metropolitana di Venezia

2.13

AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Mestre Venezia li, 05/07/2020

Spett. **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Mail: dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Spett. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
Mail: CRESS@PEC.MINAMBIENTE.IT

Spett. Referente per la Società Terna S.p.A.
Direzione Corporate Affairs – Affari Istituzionali e Autorizzazioni
Autorizzazioni e Concertazione – NordEst
Dott. Stefano Lorenzini - email: stefano.lorenzini@terna.it
PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELLA "RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AT TRA MALCONTENTA E FUSINA", IN PROVINCIA DI VENEZIA. POSIZIONE N. EL-446. TRASMISSIONE PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Facendo seguito alla vostra nota, prot. 11283 del 26/05/2020 acquisita al prot. C.m. 26229 del 26/05/2020, con la quale è stata indetta conferenza di servizi ai fini di autorizzare le opere di cui all'oggetto, con la presente si comunica che, valutata la documentazione trasmessa, si ritiene che il progetto non presenti elementi d'incompatibilità con il Piano Territoriale Generale metropolitano (PTGm) di Venezia vigente, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, a condizione che:

- vengano adottate tutte le soluzioni tecniche al fine di interrare le linee aeree previste, ivi compresi i raccordi alle linee aeree esistenti;
- venga adempiuta la seguente prescrizione espressa dalla CmVE in merito al progetto valutato in sede di CdS del 01/02/2017 e che in questa sede si conferma: *relativamente agli interventi previsti presso la stazione di Malcontenta dovrà essere acquisito il parere*

favorevole del Consorzio di bonifica Acque Risorgive onde garantire la compatibilità con il progetto di riassetto idraulico dell'area stessa". Tale prescrizione si estende nell'attuale progetto anche alla realizzazione della nuova SE di transizione aereo-cavo 380 kV "Romea".

Ad esito della valutazione del Comitato Tecnico della Città metropolitana, inoltre, si pone in evidenza la necessità di ottemperare alla prescrizioni del Servizio Viabilità della Città metropolitana di Venezia, che di seguito si riportano:

in relazione alle interferenze con la viabilità di competenza relative all' Intervento C4 – Elettrodotti in cavo a 380 kV "S.E. Fusina 2 – S.E. Romea" (S.P. n. 23 in Comune di Venezia loc. Malcontenta linea da Km 1+850ca a Km 4+200ca; S.P. n. 24 in Comune di Venezia loc. Malcontenta – attraversamenti sotterranei al Km 0+200ca) e agli Interventi su elettrodotti aerei di futura demolizione (S.P. n. 24 in Comune di Venezia loc. Malcontenta – attraversamenti aerei al Km 0+280ca; S.P. n. 23 in Comune di Venezia loc. Malcontenta linea da Km 1+850ca a Km 4+200ca; S.P. n. 24 in Comune di Venezia loc. Malcontenta – attraversamenti sotterranei al Km 0+200ca; S.P. n. 81 in Comune di Venezia – attraversamenti aerei al Km 8+085ca e Km 8+130ca):

- relativamente alle nuove linee sotterranee sopra indicate, dovrà essere richiesta apposita concessione al competente Ufficio Concessioni, previ opportuni incontri tecnici al fine di concordare le modalità di lavorazione per la realizzazione degli interventi, ed i relativi ripristini delle sedi stradali manomesse;*
- durante la realizzazione degli interventi lungo le strade provinciali di competenza dovrà essere sempre garantita la circolazione stradale lungo la S.P. n. 23 e n. 24. Eventuali riduzioni di carreggiata, sensi unici alternati, o modifiche temporanee della circolazione, dovranno essere autorizzati/concessionati dal competente Ufficio Concessioni;*
- il soggetto esecutore dovrà acquisire le stesse autorizzazioni relative alle modifiche della circolazione anche per i lavori necessari alla dismissione delle linee esistenti (interferenze con S.P. n. 24 e n.81 in Comune di Venezia);*
- si segnala la possibile interferenza tra la prevista "Stazione Elettrica Romea" e le opere viabilistiche relative al progetto preliminare del nodo SS309 "Romea" – SP24 approvato nell'ambito degli Accordi di programma Moranzani del 2008 e MISE del 2015 durante la Conferenza dei servizi de 13/07/2015 convocata dalla Regione del Veneto. A tal fine, si invita il soggetto esecutore a verificare la piena compatibilità degli interventi con la progettazione sopra citata.*

Sotto il profilo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. e relativamente agli interventi previsti sul territorio comunale di Mira, si conferma il parere della competente Soprintendenza del 26.05.2020 – prot. 9475-P.

Per quanto riguarda la coerenza con il Piano Strategico Metropolitano 2019-21, si evidenzia che tale strumento ha recepito il contributo dei comuni della Riviera del Brenta in cui viene esplicitata la necessità di *pubblico dibattito sulle nuove modalità di realizzazione dell'elettrodotto Fusina-Dolo-Camin, a garanzia del coinvolgimento dei territori interessati, ferma restando la contrarietà ad ogni ipotesi di linee aeree, ad integrazione delle Linee di programma "7: SALVAGUARDIA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE" e "6: INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN RETE"*. Pur non rientrando i tratti di progetto nel territorio dei comuni della Riviera del Brenta (fatto salvo quanto previsto sul territorio di mira), non si riscontra tra la documentazione presentata alcun indirizzo in merito al coinvolgimento dei territori interessati mediante pubblico dibattito in relazione alle scelte progettuali proposte.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
AGRONDI SIMONE

documento firmato digitalmente

Daniele Pittore

Da: pianificazione.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Inviato: lunedì 10 agosto 2020 08:58
A: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
Oggetto: (Rif: 2020/39422 PG) AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELLA FRAZIONALIZZAZIONE DELLA R
Allegati: LETTERA_PG_2020_39422.pdf.p7m; SEGNATURA.XML

IL PRESENTE INVIO SEGUE QUANTO TRASMESSO IN DATA 07/08/2020, PER IL QUALE SI HA RISCONTRO DI MANCATA CONSEGNA AL DESTINATARIO PER INDIRIZZO NON CORRETTO. A SEGUITO DELLA PRECISAZIONE DELL'INDIRIZZO PEC SI PROCEDE CON NUOVO INVIO.
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Inviata via PEC

2.14a

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Dott. Nicola Dell'Acqua

PEC: area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Direzione Progetti speciali per Venezia

Ing. Loris Tomiato

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Ing. Marco Puiatti

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Agenzia del Demanio

Direzione Regionale veneto

PEC: dre_Veneto@pce.agenziademanio.it

**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia**

Area Concessioni Demaniali

Area Valorizzazione Beni Demaniali

PEC: autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Ministero dello Sviluppo economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo (CreSS)

Divisione IV – Qualità dello sviluppo

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: **EL 446 Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia.**

Osservazione ai pareri dell'Agenzia del Demanio e dell'Autorità di Sistema Portuale.

Con la presente si fa riferimento alla comunicazione dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto – (Allegato 1), trasmessa alla scrivente in data 13 novembre 2020 dal Ministero

dello Sviluppo Economico, e non recapitata all'indirizzo PEC di Terna in quanto, a come sembra leggendo l'indirizzo riportato sulla stessa, trascritto erroneamente.

Si fa, inoltre, riferimento alla comunicazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale prot. AdSP MAS.U.0011394.del 12 agosto 2020 (Allegato 2).

Nello specifico, i due pareri menzionati, con dettaglio diverso, fanno riferimento ad alcune aree oggetto di ampliamento della Stazione Elettrica "Fusina 2", ed attualmente catastalmente inserite nel Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile.

In merito a tali aree, così come a qualsiasi altra area identificata nel piano particellare del progetto in oggetto come appartenente al Demanio Pubblico dello Stato, si segnala quanto segue:

- in data 31 marzo 2008 La Regione del Veneto, l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia) e Terna SpA hanno sottoscritto, insieme ad altri, l' *"Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera"* ("Accordo Moranzani");
- l'art. 6.2 del detto accordo (Allegato 3) riporta che *"le aree, ricadenti nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di porto Marghera, necessarie per la realizzazione degli interventi di cui sopra, saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna restituite agli usi legittimi ai sensi"*, e che *"sono a carico della Regione Venetoi costi di esproprio delle aree necessarie per realizzare le stazioni elettriche citate ..."*;
- *"le aree necessarie per gli interventi di cui sopra"* sono tutte le aree necessarie per la realizzazione degli interventi previsti per le stazioni di Malcontenta, Romea, Fusina 2, fatta eccezione per le aree già di proprietà Terna all'interno della stazione di Fusina 2, così come le aree interessate dagli elettrodotti, sia aerei sia in cavo;
- relativamente all'area di ampliamento della stazione elettrica Fusina 2, l'art. 6.1 (Allegato 3) del citato Accordo riporta che *"L'ampliamento della Stazione Elettrica "Fusina 2" occuperà una fascia di terreno destinato a parcheggi della Piattaforma Logistica Fusina. In sostituzione di tale area, viene destinata una fascia di superficie equivalente, ubicata lungo il lato sud di Via dell'Elettronica, da destinare a parcheggio per i mezzi diretti alla Piattaforma stessa"*. Quanto riportato evidenzia che i sottoscrittori dell'Accordo, Regione Veneto e Autorità Portuale di Venezia, erano a conoscenza della necessità di risolvere, con un concambio da definirsi tra le parti, l'acquisizione in capo alla Regione Veneto delle aree da rendere disponibili a Terna per l'ampliamento della stazione elettrica di Fusina 2;
- Terna, ancor prima di sottoscrivere l' *"Accordo Moranzani"*, ha sempre informato la Regione del Veneto che, per la realizzazione delle proprie infrastrutture, impianti destinati a svolgere un servizio pubblico, deve disporre di terreni di proprietà e che, stante l'impossibilità di realizzarli in altri siti e la presenza di aree demaniali sui terreni necessari, la Regione del Veneto avrebbe dovuto attivarsi per tempo per consegnare le aree a Terna in proprietà, ovvero, se aree demaniali, in concessione gratuita per almeno 50 anni e, comunque, fino alla sdemanializzazione delle stesse.

Ciò stante, in considerazione del fatto che:

- i) il procedimento autorizzativo EL-446 in oggetto volge positivamente verso la fase finale di chiusura della Conferenza di Servizi;
- ii) il cronoprogramma delle attività comunicato da Terna prevede l'apertura dei cantieri delle stazioni elettriche 18 mesi dopo il rilascio del Decreto autorizzativo;
- iii) un ritardo nel rendere disponibile a Terna le aree di stazione comporterebbe un analogo sfasamento di tutto il cronoprogramma,

al fine di consentire all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale di modificare i rispettivi pareri sopra menzionati, si invita la Regione del Veneto a:

- **attivarsi per dar seguito allo scambio di aree con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, come previsto nell'”Accordo Moranzani”;**
- **avviare con l'Agenzia del Demanio i necessari procedimenti di sdemanializzazione delle ulteriori aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato interessate dal progetto in oggetto.**

Ciò con l'auspicio che ambedue le azioni trovino conclusione in tempo utile per non ritardare il cronoprogramma previsto per l'entrata in esercizio delle opere.

Cordiali saluti

**Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini**

**Firmato digitalmente da
Stefano Lorenzini**

Data e ora della firma: 01/12/2020 18:20:57

Allegati:

- Allegato 1: Parere dell'Agenzia del Demanio
- Allegato 2: Parere dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
- Allegato 3: Accordo "Moranzani" artt. 6.1, 6.2



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale veneto

2.14

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Ex Direzione Generale per il mercato elettrico
le rinnovabili e l'efficienza energetica il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise n. 2 – 00817 Roma
Dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato n. 13
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
U.O. Genio Civile di Venezia
Via Longhena n. 6
30175 – Marghera (VE)
geniocivile@pec.regione.veneto.it

Consorzio di Bonifica
Acque Risorgive
Via Rovereto n. 12
30174 Mestre – Venezia
consorzio@pec.acquerisorgive.it

Venezia,
prot. n. DR -VE
E p.c. – Spett.li
Capitaneria di Porto
di Venezia
Dorsoduro 1408
30123 Venezia
dm.venezia@pec.mit.gov.it

Provveditorato Interregionale
alle OO.PP. Veneto –
Trentino Alto Adige – Friuli
Venezia Giulia – Ufficio 6
Opere Marittime per il
Veneto Palazzo X Savi, S
Polo n. 19 -30125 Venezia
oopp.triveneto-
uff4@pec.mit.gov.it

Città Metropolitana di
Venezia
protocollo.cittametropolitana.
ve@pecveneto.it

Terna S.p.a
Gestione Processi
istituzionali – Autorizzazioni
e Concertazione
Via Egidio Galbani n. 70
00153 Roma
autorizzazionieconcertazioni
@pec.terna.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 29, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina" in provincia di Venezia – Posizione n. EL – 446.

In esito all'istanza pervenuta in data 26.05.2020 prot.n. 0011283 assunta al prot. 6887 del 27.05.2020 da codesto "Ministero dello Sviluppo Economico", con la quale si chiede a questa D.R. di esprimere il parere di competenza relativamente all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 29 e sm.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione delle Rete AT tra Malcontenta e Fusina" in provincia di Venezia – Posizione n. EL - 446cio, si rappresenta quanto segue.

La scrivente D.R. comunica che per quanto di competenza e sulla base della documentazione, scheda sintetica del progetto, delle tavole tecniche relative ai particellari C1 e C2 scaricati, non si ravvisano motivi ostativi all'intervento innanzi citato, a condizione che:

- le opere siano eseguite a regola d'arte e che sia sollevata l'Amministrazione scrivente da ogni responsabilità connessa con l'esecuzione e la gestione dell'opere stesse, con ulteriore esonero dell'Agenzia del Demanio e dello Stato da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose che potessero derivare dall'esecuzione dei lavori, le quali dovranno essere effettuate interamente a carico della ditta richiedente;
- le opere eseguite non impediscano e/o riducano utilizzazioni di concessioni limitrofe;
- le eventuali modifiche alle opere realizzate e al progetto pervenuto siano preventivamente comunicate ed autorizzate dalla scrivente.

Si fa riserva di verificare con apposita ispezione l'area oggetto di intervento.

Si evidenzia inoltre che le opere oggetto dell'intervento di "Razionalizzazione delle Rete AT tra Malcontenta e Fusina", realizzate nell'ambito di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, dovranno intendersi direttamente acquisite al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile trattandosi di opere che verranno effettuate nelle aree demaniali marittime ai sensi dell'art. 49 C.d.N., senza che il concessionario/utilizzatore possa pretendere alcunché a titolo d'indennizzo, rimborso o qualsivoglia altro titolo, salva e impregiudicata la facoltà per l'Amministrazione Finanziaria di determinare e richiedere il danno per inadempienza o pretendere il ripristino dello *status quo ante*.

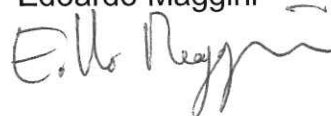
Si precisa che il presente Nulla Osta di competenza, limitatamente ai soli aspetti dominicali, deve intendersi valevole esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del R.C.N..

Vorrà codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale richiedere alla Società "Terna Rete Italia S.p.a." di provvedere all'aggiornamento catastale in forza di quanto disposto dalla Circolare prot. M_TRA/DINFR2592 del Ministero dei Trasporti del 04.03.2008, tenendo conto della Nota dell'Agenzia del Demanio prot. 2016/13616/DGP-SOT del 12/10/2016 C.F.: 97905230583, al fine di regolarizzare le opere oggetto dell'intervento sopra citato una volta concluse, catastalmente individuate alle particelle 135, 622, 623, 625, 651 e 653 del foglio 194 del Comune censuario di Venezia Sez. H – Malcontenta.

La Società Terna S.p.A., che relativamente alla particella 120 del foglio 188 del Comune censuario di Venezia Sez. H – Malcontenta appartenente al "*Demanio Pubblico Dello Stato Ramo Storico Artistico e Archeologico*" dovrà presentare specifica richiesta a questa Agenzia nonché alla competente Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, per il rilascio di concessione temporanea per lo svolgimento dell'attività di cantiere.

Il nulla osta deve intendersi valevole solamente ai sensi della presente procedura fatti salvi i diritti di terzi, ogni altra disposizione di Legge e le eventuali limitazioni imposte da altre Amministrazioni a tutela di interessi che non rientrano nella competenza specifica di quest'Ufficio.

Il Direttore Regionale
Edoardo Maggini



Referenti istruttoria: Alfonso Muro,
Tel. 041/2381855,
e-mail: alfonso.muro@agenzia.demanio.it

Responsabile UO Venezia: Marco Benedetti





**Direzione Operazioni
Nord-Est**

Spett.le
Terna Rete Italia
ingegneria@pec.terna.it

e, p.c.
ENAC – Direzione Operatività Aeroporti

ENAV S.p.A. - Area Operativa – Progettazione Spazi Aerei-Sett. Ostacoli
funzione.psa@pec.enav.it

Aeronautica Militare – I regione Aerea
aeroregione1@postacert.difesa.it

Oggetto: MWEB_2020_0878 Fattura Nr. BD3/53116 - TERNAP2020003956 - Razionalizzazione delle rete elettrica di Alta Tensione tra Malcontenta e Fusina - Richiesta Valutazione Ostacoli OST!20-878
Valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 709 co. 2 del Cod. Nav.
NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI!

Riferimento

A) richiesta prot. ENAC-PROT-30/06/2020-0063448-A
B) parere ENAVU000502714-01-2021/OPS/OC/DSA/AND (ENAC-PROT-14/01/2021-0003835-A)

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con le quali si richiedeva la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Secondo quanto indicato dall'art.707 del Codice della Navigazione, in esito all'istruttoria valutativa condotta dalla scrivente Direzione ed al parere espresso da ENAV con la nota a rif. B), risulta che l'impianto, tra il sostegno 19 ed il sostegno R1, presenta una campata con franco verticale massimo con altezza uguale/superiore a 45 mt su un piccolo canale, pertanto questa parte di impianto deve essere dotata di segnalazione diurna/notturna e necessita di pubblicazione aeronautica.

A tal fine deve essere comunicata ad Enav, con congruo anticipo, la data prevista di installazione della parte di impianto tra il sostegno 19 ed il sostegno R1 e i seguenti dati definitivi:

1. posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS-84;
2. altezza massima fuori terra;
3. quota slm al top (altezza massima + quota terreno);
4. lunghezza e franco verticale massimo della campata in corrispondenza del canale;



5. la data di effettiva attivazione della segnaletica adottata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- segnalare con segnalazione diurna campate aventi un'altezza sull'acqua superiore a 45m e quelle immediatamente adiacenti ad essa con apposita segnaletica cromatica a bande alternate di colore bianco e rosso in numero, dimensioni e forma conformi a quanto previsto al par. 11, cap. 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti
- dotare di apposita segnalazione notturna le campate aventi un'altezza sull'acqua superiore a 45m e quelle immediatamente adiacenti ad essa, installando luci rosse a media intensità visibili da ogni direzione (conformemente a quanto previsto nel capitolo 4 paragrafo 11.9 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti):

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo, di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

Distinti saluti.

Per il Direttore Ing. Corrado Caranfa t.a.

Ing. Davide Drago

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ZAM

Inviata via PEC

2.16a

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Dott. Nicola Dell'Acqua

PEC: area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Direzione Progetti speciali per Venezia

Ing. Loris Tomiato

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Ing. Marco Puiatti

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Agenzia del Demanio

Direzione Regionale veneto

PEC: dre_Veneto@pce.agenziademanio.it

**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia**

Area Concessioni Demaniali

Area Valorizzazione Beni Demaniali

PEC: autoritaportuale.veneziah@legalmail.it

Ministero dello Sviluppo economico

Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo (CreSS)

Divisione IV – Qualità dello sviluppo

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: **EL 446 Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia.**

Osservazione ai pareri dell'Agenzia del Demanio e dell'Autorità di Sistema Portuale.

Con la presente si fa riferimento alla comunicazione dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto – (Allegato 1), trasmessa alla scrivente in data 13 novembre 2020 dal Ministero

dello Sviluppo Economico, e non recapitata all'indirizzo PEC di Terna in quanto, a come sembra leggendo l'indirizzo riportato sulla stessa, trascritto erroneamente.

Si fa, inoltre, riferimento alla comunicazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale prot. AdSP MAS.U.0011394.del 12 agosto 2020 (Allegato 2).

Nello specifico, i due pareri menzionati, con dettaglio diverso, fanno riferimento ad alcune aree oggetto di ampliamento della Stazione Elettrica "Fusina 2", ed attualmente catastalmente inserite nel Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile.

In merito a tali aree, così come a qualsiasi altra area identificata nel piano particellare del progetto in oggetto come appartenente al Demanio Pubblico dello Stato, si segnala quanto segue:

- in data 31 marzo 2008 La Regione del Veneto, l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia) e Terna SpA hanno sottoscritto, insieme ad altri, l' *"Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera"* ("Accordo Moranzani");
- l'art. 6.2 del detto accordo (Allegato 3) riporta che *"le aree, ricadenti nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di porto Marghera, necessarie per la realizzazione degli interventi di cui sopra, saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna restituite agli usi legittimi ai sensi"*, e che *"sono a carico della Regione Venetoi costi di esproprio delle aree necessarie per realizzare le stazioni elettriche citate ..."*;
- *"le aree necessarie per gli interventi di cui sopra"* sono tutte le aree necessarie per la realizzazione degli interventi previsti per le stazioni di Malcontenta, Romea, Fusina 2, fatta eccezione per le aree già di proprietà Terna all'interno della stazione di Fusina 2, così come le aree interessate dagli elettrodotti, sia aerei sia in cavo;
- relativamente all'area di ampliamento della stazione elettrica Fusina 2, l'art. 6.1 (Allegato 3) del citato Accordo riporta che *"L'ampliamento della Stazione Elettrica "Fusina 2" occuperà una fascia di terreno destinato a parcheggi della Piattaforma Logistica Fusina. In sostituzione di tale area, viene destinata una fascia di superficie equivalente, ubicata lungo il lato sud di Via dell'Elettronica, da destinare a parcheggio per i mezzi diretti alla Piattaforma stessa"*. Quanto riportato evidenzia che i sottoscrittori dell'Accordo, Regione Veneto e Autorità Portuale di Venezia, erano a conoscenza della necessità di risolvere, con un concambio da definirsi tra le parti, l'acquisizione in capo alla Regione Veneto delle aree da rendere disponibili a Terna per l'ampliamento della stazione elettrica di Fusina 2;
- Terna, ancor prima di sottoscrivere l' *"Accordo Moranzani"*, ha sempre informato la Regione del Veneto che, per la realizzazione delle proprie infrastrutture, impianti destinati a svolgere un servizio pubblico, deve disporre di terreni di proprietà e che, stante l'impossibilità di realizzarli in altri siti e la presenza di aree demaniali sui terreni necessari, la Regione del Veneto avrebbe dovuto attivarsi per tempo per consegnare le aree a Terna in proprietà, ovvero, se aree demaniali, in concessione gratuita per almeno 50 anni e, comunque, fino alla sdemanializzazione delle stesse.

Ciò stante, in considerazione del fatto che:

- i) il procedimento autorizzativo EL-446 in oggetto volge positivamente verso la fase finale di chiusura della Conferenza di Servizi;
- ii) il cronoprogramma delle attività comunicato da Terna prevede l'apertura dei cantieri delle stazioni elettriche 18 mesi dopo il rilascio del Decreto autorizzativo;
- iii) un ritardo nel rendere disponibile a Terna le aree di stazione comporterebbe un analogo sfasamento di tutto il cronoprogramma,

al fine di consentire all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale di modificare i rispettivi pareri sopra menzionati, si invita la Regione del Veneto a:

- **attivarsi per dar seguito allo scambio di aree con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, come previsto nell'”Accordo Moranzani”;**
- **avviare con l'Agenzia del Demanio i necessari procedimenti di sdemanializzazione delle ulteriori aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato interessate dal progetto in oggetto.**

Ciò con l'auspicio che ambedue le azioni trovino conclusione in tempo utile per non ritardare il cronoprogramma previsto per l'entrata in esercizio delle opere.

Cordiali saluti

**Autorizzazioni e Concertazione
Unità Nord Est
Stefano Lorenzini**

**Firmato digitalmente da
Stefano Lorenzini**

Data e ora della firma: 01/12/2020 18:20:57

Allegati:

- Allegato 1: Parere dell'Agenzia del Demanio
- Allegato 2: Parere dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
- Allegato 3: Accordo "Moranzani" artt. 6.1, 6.2



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

2.16

Venezia

455-BENI-DEM

Numero e data protocollo contenuti nel
messaggio di Posta Elettronica Certifi-
cata e nel file Segnatura.xml

Responsabile procedimento

Dott.ssa Lorenza Palma

email: lorenza.palma@port.ve-
nice.it

tel.: 0415334273

Area di competenza

Area Valorizzazione Beni Dema-
niali

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

adspmas@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015



Spett.

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONO-
MICO**

Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinno-
vabili e l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e si-
stemi di rete

Via Molise, 2 – 00187 ROMA

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D.G. per la crescita sostenibile e la qua-
lità dello sviluppo

Divisione IV – Qualità dello sviluppo/Se-
zione elettrodotti

Viale Cristoforo Colombo, 44 – 00147
ROMA

cress@PEC.minambiente.it

Terna S.p.A.

Direzione Corporate Affairs – Affari Isti-
tuzionali e AutorizzazioniIT

Autorizzazioni e Concertazione – Nord
Est

Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA

[autorizzazioniconcerta-
zione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioniconcerta-
zione@pec.terna.it)

Rif. Ex Pratica: 0162 (da citare in corrispondenza)

**Terna S.p.A. - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge
29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre
2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione
della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia
Posizione n. EL-446**

Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento prot. MISE
n. 11283 del 26/05/2020, acquisita con prot. AdSP MAS n. 7594 del
26/05/2020, la scrivente Autorità, conclusa la fase istruttoria, per quanto
di competenza, relativamente all'autorizzazione alla costruzione ed

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

all'esercizio "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina" in provincia di Venezia, comunica il proprio assenso subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- preliminarmente all'esecuzione dei lavori codesta Società dovrà verificare e concordare con la Direzione Tecnica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale la posa del cavo in corrispondenza dei seguenti punti:

- "Ponte Malcontenta";
- "Rotonda Geologia";
- "Via dell'Elettronica";

in quanto interferente o potenzialmente interferente con opere già realizzate o in fase di progettazione a cura della scrivente Autorità;

- la TOC in corrispondenza della cosiddetta "Rotonda Malcontenta" non dovrà danneggiare i risvolti del telo HDPE del bacino di laminazione in quanto il telo medesimo costituisce opera per la messa in sicurezza del sito contaminato;
- prima dell'inizio lavori la Società dovrà verificare mediante geo radar la presenza di altri sottoservizi interferenti con la posa dei cavidotti; dovranno essere trasmesse alla scrivente Autorità le risultanze della verifica e la dichiarazione di "non interferenza" delle opere di progetto con i numerosi sottoservizi esistenti;
- le eventuali modifiche alle opere realizzate e al progetto pervenuto siano preventivamente comunicate e autorizzate dalla scrivente;
- la data di inizio lavori e i nominativi della ditta esecutrice e di un referente dei lavori dovranno essere comunicati alla scrivente Autorità con adeguato anticipo;
- al termine dei lavori i beni demaniali dovranno risultare della consistenza ed altimetria originarie, in particolare la pavimentazione stradale dovrà essere ripristinata con le stesse caratteristiche e spessore dell'esistente e per il rinterro dovrà essere impiegato idoneo materiale (sabbia/granulare stabilizzato), adeguatamente messo in opera e compattato in modo da evitare futuri cedimenti;
- qualora si verificassero cedimenti delle pavimentazioni stradali e alle altre opere coinvolte dall'intervento entro il termine di un anno dall'ultimazione dei lavori, questi dovranno essere ricaricati a cura e spese di codesta Società;

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

adspmas@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015



Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Las. 82/2005 e s.m.i



PORTO DI VENEZIA
DOVE LA TERRA GIRA INTORNO AL MARE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

- prima dell'inizio lavori dovrà essere richiesta alla Capitaneria di Porto di Venezia l'emissione dell'Ordinanza in materia di sicurezza della circolazione stradale e della navigazione;
- le procedure per la corretta gestione delle terre e rocce di scavo nonché gli oneri del loro smaltimento saranno a carico di codesta Società;
- la Società è tenuta a richiedere alle altre autorità competenti in materia, l'apposito nulla osta e/o autorizzazione all'esecuzione dell'intervento;
- durante i lavori in questione, i punti di potenziale pericolo dovranno essere segnalati di notte e di giorno e dovranno essere garantite la navigabilità del canale e la percorribilità delle aree;
- durante i lavori non dovranno essere depositati e abbandonati materiali o risulterà all'esterno dell'area concessa con la presente autorizzazione; i materiali di risulta di natura terrosa e/o liquida prodotti, dovranno essere opportunamente gestiti secondo la normativa vigente;
- nell'eventualità di interruzione e/o danneggiamento di sottoservizi questi ultimi dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e spese della Società;
- codesta Società sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni che dovessero accadere a persone e/o cose durante la realizzazione e il mantenimento di quanto autorizzato manlevando la scrivente Autorità da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta;
- copia del presente nulla osta dovrà essere esibita su semplice richiesta di funzionari della Scrivente;
- a conclusione dei lavori codesta Società dovrà trasmettere l'*as-built* georeferenziato e in formato editabile delle infrastrutture realizzate; la documentazione dovrà contenere almeno: la planimetria del tracciato con l'individuazione di eventuali segnalamenti, il tracciato altimetrico con quote riferite al l.m.m., le sezioni tipo di posa e la descrizione dei materiali;
- l'asservimento alle nuove infrastrutture dei beni in giurisdizione alla scrivente Amministrazione sarà disciplinato ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. mediante licenza di concessione demaniale;

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

adspmas@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015



Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Las. 82/2005 e s.m.i



PORTO DI VENEZIA
DOVE LA TERRA GIRA INTORNO AL MARE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

- la Società dovrà attuare, sempre a propria cura e spese, le varianti al tracciato che si rendessero necessarie in dipendenza di lavori da effettuarsi nell'interesse dell'Amministrazione concedente.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società di formalizzare l'accettazione, sulla base del facsimile di lettera che si allega, delle condizioni e prescrizioni impartite, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente e comunque prima dell'inizio di quanto autorizzato. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati ogni innovazione sul Demanio marittimo così come ogni opera/intervento realizzati entro i 30 mt dal confine demaniale saranno considerati abusivi.

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Dott. Pino Musolino

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

adspmas@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015



Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Las. 82/2005 e s.m.i





AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Bozza da riportare integralmente in carta intestata del
richiedente

**All'Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Direzione Demanio**
Area Concessioni Demaniali
Area Valorizzazione Beni Demaniali
Santa Marta Fabbr. 13
30123 VENEZIA

Data

In relazione a quanto disposto con la Vs. prot. _____ del
_____ siamo a comunicarVi, con la presente, la nostra completa
formale accettazione delle condizioni in essa riportate, manlevando l'Au-
torità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale da ogni re-
sponsabilità riguardo eventuali danni che potessero derivare a persone
e/o cose per effetto degli interventi di cui trattasi.

Distinti saluti

La ditta (timbro)

firma del legale rappresentante

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Las. 82/2005 e s.m.i

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

adspmas@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015





ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

2.17

Prot. N. 1082 /DDli, - 4 AGO. 2020Ns. Rif. N. 7372/2020

SPETT.LE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICODIV IV – IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E
SISTEMI DI RETEdgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290. e s.m.i., alla costruzione ed esercizio della "Razionalizzazione della rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia – Posizione n. **EL-446**

Con riferimento alla Vostra nota prot. 11283 del 26.05.2020, visionati gli elaborati tecnici allegati, con la presente si segnala che l'intervento proposto interferisce, come noto, con gli interventi idraulici previsti dall' "Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinata al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15.09.2015, ai sensi dell'art. 7, comma 2), del D.L. n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014), "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", codice RENDIS 051R001/G4".

In particolare si rilevano interferenze con i seguenti progetti:

AR037P.1 - Intervento A.4.1 - I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta- Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;

AR037P.2 - Intervento A.5 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;

AR037P.3 - Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Nuova inalveazione del Lusore – Menegon;

AR037P.4 - Intervento A.4.2 - II lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di via Moranzani;

AR037P.5 - Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - 2° lotto - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;

AR037P.6 - Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara.

Esprimendo in questa fase il proprio nulla osta alla realizzazione di quanto in oggetto, lo scrivente Consorzio rimane a disposizione dei progettisti al fine di verificare nel dettaglio le interferenze degli interventi proposti con le progettazioni idrauliche attualmente in corso.




ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Infine, relativamente alle nuove stazioni elettriche, si rimane in attesa dei specifici progetti di invarianza idraulica, ai sensi della DGR 1322/2006 e ss.mm.ii., al fine di verificare il dimensionamento dei volumi d'invaso necessari a compensare le nuove impermeabilizzazioni prodotte.

Si ricorda infine che prima dell'inizio dei lavori, l'Ente Gestore dovrà depositare al protocollo consortile specifica istanza di Concessione Idraulica, secondo quanto previsto dal vigente regolamento di Polizia idraulica di cui al R.D. 368/1904, l'ottenimento della quale costituisce condizione necessaria per l'inizio dei lavori oggetto della stessa.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.


Il Direttore
(ing. Carlo Bendaricchio)



Ufficio Pianificazione e Pareri

Capo Ufficio: dott. urb. Davide Denurchis

e-mail: d.denurchis@acquerisorgive.it Tel. 041.5459194

Via Rovereto, 12- 30174 Venezia - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it - E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

PEC: consorzio@pec.acquerisorgive.it

Telefono 0415459111 - Telefax 0415459262

Numero di emergenza Unita' locale di Venezia: 335-7489972

Numero di emergenza Unita' locale di Mirano: 348-6015269

Informativa in materia di Privacy Policy visibile sul sito acquerisorgive.it

Mestre, 29 maggio 2020

2.18

Divisione Ambiente
Servizi Ambientali Mestre Terraferma
Prot. FP /pv

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

cress@PEC.minambiente.it

autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Spett.li
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nucleare
Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione
elettrodotti
Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

Referente per la Società Terna S.p.A.
Direzione Corporate Affairs – Affari Istituzionali e
Autorizzazioni
Autorizzazioni e Concertazione – Nord Est
Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma
Dott. Stefano Lorenzini
tel.: 06 83138852
email: stefano.lorenzini@terna.it

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia Posizione n. **EL-446** –

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione tecnica del progetto, il Servizio Ambientale Mestre Terraferma di Veritas S.p.A., per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

Cordialità.

IL RESPONSABILE SERVIZI AMBIENTALI
MESTRE TERRAFERMA
dott. Fabio Penzo





Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
 capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
 info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas @gruppoveritas

Prot. n° 54308/20
 Ufficio: Direzione Generale

Marghera, 14.07.2020

Spett.le
 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 Ex D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e
 l'efficienza energetica, il nucleare
 Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete
 Via Molise 2, 00187 – ROMA
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it
marilena.barbaro@mise.gov.it

Spett.le
 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
 DEL TERRITORIO E DEL MARE
 D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
 sviluppo
 Div. IV – Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti
 Viale Cristoforo Colombo 44, 00147 – ROMA
cress@PEC.minambiente.it

Spett.le
 TERNA SpA
 Direzione Corporate Affairs
 Affari Istituzionali e Autorizzazioni – Autorizzazioni
 e Concertazione – Nord Est
 Viale Egidio Galbani 70, 00156 – ROMA
 c.a. dott. Stefano LORENZINI
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO : Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n° 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n° 290 e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della rete AT tra Malcontenta e Fusina" in provincia di Venezia.

Posizione n° EL-446.

Conferenza dei servizi semplificata – trasmissione parere.

Con riferimento all'oggetto, alla vostra nota prot. 11283 del 26/05/2020 acquisita agli atti dalla scrivente con prot. 40389/20 del 27/05 u.s., e alla precedente nostra nota prot. 7508 del 01/02/2017, si esprime per quanto di competenza *parere favorevole* al progetto.

Dagli elaborati trasmessi sono state accertate le seguenti interferenze e parallelismi con le condotte di acquedotto potabile e fognatura.

INTERVENTO C4:

- 1C: interferenza con condotta di acquedotto DN 400 in acciaio;
- da 12C a 16C: interferenza/parallelismo con condotta di acquedotto DN 100 in fibrocemento;
- 23 C: interferenza con condotte di acquedotto DN 100 in fibrocemento e DN 150 in acciaio;
- 29Cc (31Ac): interferenza con condotta di fognatura DN 1600 in fibrocemento;

INTERVENTO C5:

- 204c: interferenza con condotta di fognatura DN 1600 in fibrocemento;

INTERVENTO C6:

- 1C: interferenza con condotta di acquedotto DN 400 in acciaio;
- 56Bc: interferenza con condotta di fognatura DN 1500 in c.a.;
- si segnalano le ulteriori interferenze con le condotte di fognatura DN 2000 in c.a. e DN 300 in pvc e con la condotta di acquedotto DN 400 in acciaio presenti in via Elettronica tra le interferenze di altri enti 52c e 53c;
- 68 Ac - interferenza con condotta di acquedotto DN 400 in acciaio e condotta di fognatura DN 2000 in c.a.;
- si segnalano le possibili interferenze in parallelismo con le condotte di acquedotto DN 200 in ghisa e di fognatura DN 250 in gres, lungo tutta via della Meccanica;
- si segnala l'interferenza in attraversamento con la condotta di acquedotto DN 200 in ghisa in prossimità in prossimità dell'interferenza con altri enti 72c;
- 74c: interferenza con condotta di fognatura DN 2000 in c.a.;
- si segnala l'interferenza in attraversamento con le condotte di acquedotto DN 400 e DN 200 in acciaio in prossimità dell'interferenza 75c;
- 75c: interferenza con condotta di fognatura DN 1600 in cemento amianto;
- si segnalano le interferenze in parallelismo con le condotte di acquedotto DN 150 in ghisa e di fognatura DN 250 in pvc, lungo via della Fisica;
- si segnala l'interferenza in attraversamento con la condotta di acquedotto DN 100 in fibrocemento in prossimità dell'interferenza con altri enti 85c;
- 89c: interferenza con condotta di acquedotto DE 180 in PeAD, DE 225 in PeAD, e DN 100 in fibrocemento;

INTERVENTO C8:

- 120c: interferenza in parallelismo con condotta di fognatura DN 1500 in c.a.;

INTERVENTO C9/4:

- si segnala l'interferenza in attraversamento con la condotta di acquedotto DN 80 in fibrocemento in prossimità dell'interferenza con altri enti 160c;

INTERVENTO C9/6:




- 184c: interferenza con condotta di acquedotto DN 400 in acciaio;

INTERVENTO C9/7:

- 148c: interferenza con condotta di acquedotto DE 125 in PeAD.

Non indicati negli elaborati, ma da tenere in considerazione per l'interferenza con le nuove linee AT, sono anche tutti gli allacci all'utenza.



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  @gruppoveritas  @gruppoveritas  @gruppoveritas

Per la corretta individuazione delle interferenze/parallelismi sopra elencate saranno necessarie delle verifiche in loco finalizzate alla successiva progettazione esecutiva di dettaglio. La risoluzione delle interferenze risulta indispensabile allo scopo di scongiurare interruzioni di pubblico servizio durante i lavori e per garantire le future manutenzioni delle reti gestite dalla scrivente.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.


- Dott. Andrea Razzini -
Direttore Generale

Allegati:

- planimetrie reti acquedotto e fognatura gestite da Veritas;
- ns. parere prot. n. 7508 del 01.02.2017.



energy to inspire the world

2.19

Marghera, 27/07/2020
Prot. EAM21054

Spett.
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

PEC: dgaece.div04@pec.mise.gov.it
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia – Posizione n. EL-446.

CONVOCAZIONE CONFERENZA SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA

INTERFERENZA CON METANODOTTI SNAM RETE GAS

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi riguardante le opere in oggetto, Snam Rete Gas (soggetto proprietario e gestore di metanodotti destinato ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra formuliamo, per quanto di nostra competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che venga rispettato inderogabilmente quanto di seguito riportato.

Prima della fase esecutiva dovrà essere redatta idonea documentazione progettuale (planimetrie, sezioni con stato attuale di progetto e sovrapposto con riportati in scala l'esatta

snam rete gas

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI) Italia
Tel. centralino + 39 02.3703.1
www.snam.it

CENTRO DI MARGHERA
Via Bottenigo, 111
30175 MARGHERA (VE)
Tel. 041 5389424

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.

Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



ubicazione dei nostri impianti; inoltre dovranno essere verificate le eventuali interferenze elettromagnetiche sulla nostra condotta) per poter puntualmente valutare ed approvare le soluzioni adottate per il superamento delle interferenze. A tal proposito Snam Rete Gas si rende da subito disponibile per effettuare picchettamenti in modo tale che i progettisti possano rilevare l'esatta ubicazione e profondità delle nostre condotte.

Le opere in progetto ed interferenti con i preesistenti nostri gasdotti dovranno essere conformi ai predetti decreti ministeriali (DM 24/11/84 e DM17/04/2008).

Si precisa inoltre che, qualora necessario, Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese del soggetto proponente, alle opere di adeguamento/varianti dei propri impianti, con tempistiche e costi da valutare a valle di specifica e puntuale richiesta. A tal proposito, non apparendo possibile che la Conferenza possa esaustivamente prevedere, esaminare e risolvere la complessità delle singole problematiche esistenti riteniamo doveroso evidenziare che, l'eventuale attuazione da parte della scrivente Società dell'adeguamento dei propri impianti interferiti con le costruende opere e comunque l'imprescindibile coordinamento operativo ai fini di una corretta gestione in sicurezza delle interferenze stesse, risulta essere subordinata alla stipula di apposita e specifica convenzione con il soggetto proponente, convenzione quest'ultima volta a regolare i rapporti procedurali, tecnico-giuridico nonché economici, tra le parti interessate.

Ci preme sottolineare inoltre che il soggetto proponente prima di intraprendere ogni e qualsiasi attività operativa in prossimità dei nostri impianti (si ricorda essere opere di pubblica utilità in pressione ed esercizio) dovrà inderogabilmente avvisare Snam Rete Gas, allo scopo di presenziare, dare l'opportuna assistenza e contestualmente coordinare le attività di competenza.

In relazione alle su esposte circostanze, si segnala che l'unità Snam Rete Gas S.p.A. Centro di Marghera – Via Bottenigo, 111 - 30175 Marghera (VE) – tel 041 5389424, territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti dalle opere in progetto, resta a disposizione per l'auspicato necessario preventivo coordinamento.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

ZAMOLO ROBERTO
2020-07-28 12:30
Signer:
CN=ZAMOLO ROBERTO
C=IT
2.5.4.1=ZAMOLO
2.5.4.2=ROBERTO
Public key:
RSA/2048 bits



Operations Area Nord Est
Field Operations Line
FOL VE.D
Via P.Donà n°4
Cap 35129 – Padova

Spett.le **Ministero dello Sviluppo Economico**
c.a. dott.ssa Marilena Barbaro,
Dirigente della Divisione IV
Via Molise 2
00187 ROMA **2.20**

Si prega di citare nella risposta il
N.: FOLVE.D via P.Donà 4, Padova
Rif. Pratica n. AS0151959

Prot. 464017-P del 10/06/2020

dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della "Razionalizzazione della Rete AT tra Malcontenta e Fusina", in provincia di Venezia – Posizione n. EL-446 . Prot. 11283.

Il sottoscritto LOTTO LORENZO, in qualità di responsabile di FOL/VENETO DEVELOPMENT con sede a Padova in via Pietro Donà, 4, in riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, esprime **PARERE POSITIVO** alla realizzazione dell'opera.

Per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l'indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell'area interessata dal progetto.

Vi ricordiamo che per eventuali segnalazioni della presenza degli impianti è necessaria una Vs. comunicazione a:

assistentzascavi.veneto@telecomitalia.it

Ricordiamo inoltre che ove si riscontrino interferenze fra le Vs. opere e i ns. impianti che ne richiedano la modifica e/o lo spostamento è necessaria una Vs. comunicazione a:

TELECOM ITALIA s.p.a. FOCAL POINT SPOSTAMENTI
n° verde fax 800.860018 - v. Giovanni Pascoli, 9 - 34139 Trieste (TS)

Per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessaria, vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

fax 049 842 645

creation_veneto@pec.telecomitalia.it

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Responsabile FOL/Veneto-Development

Lorenzo Lotto

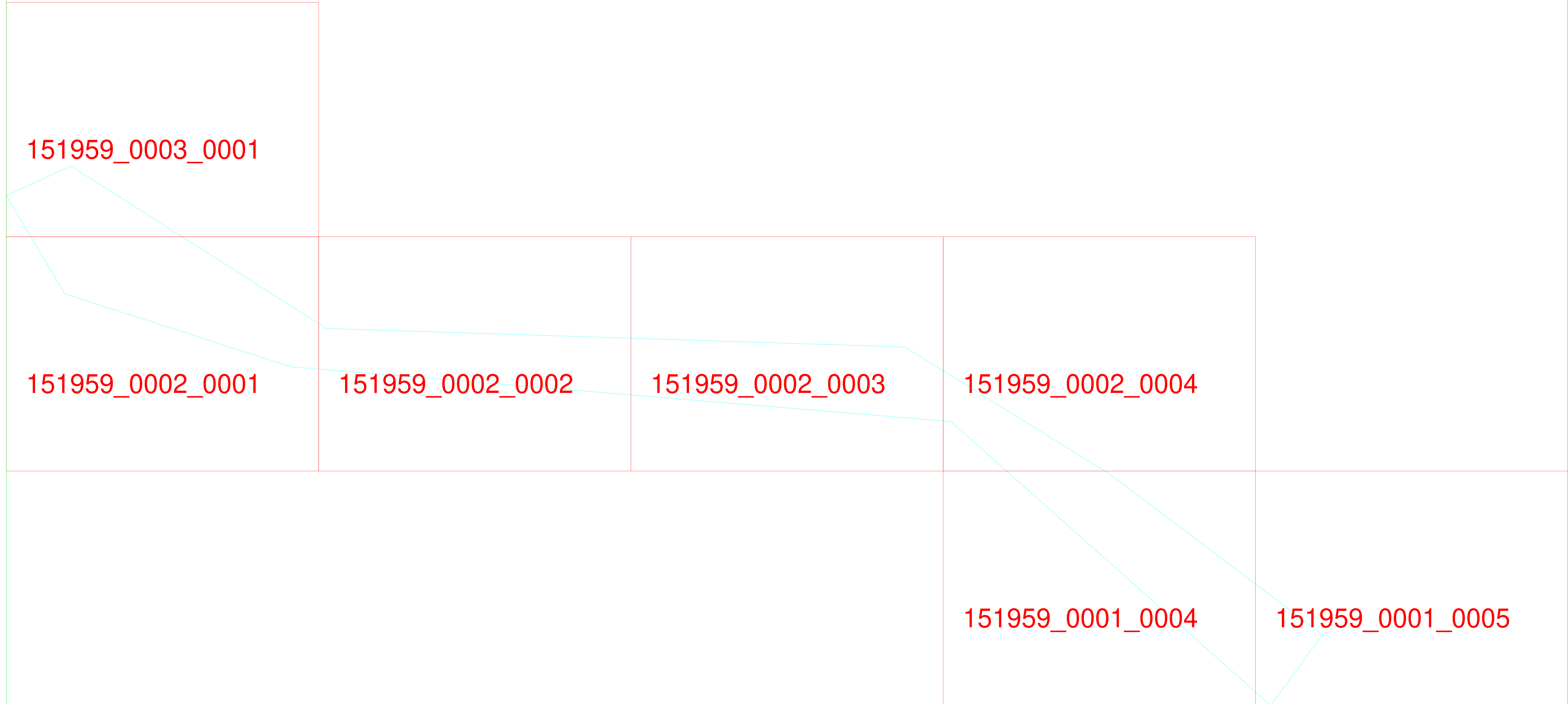
All. n. a151959 cartografie

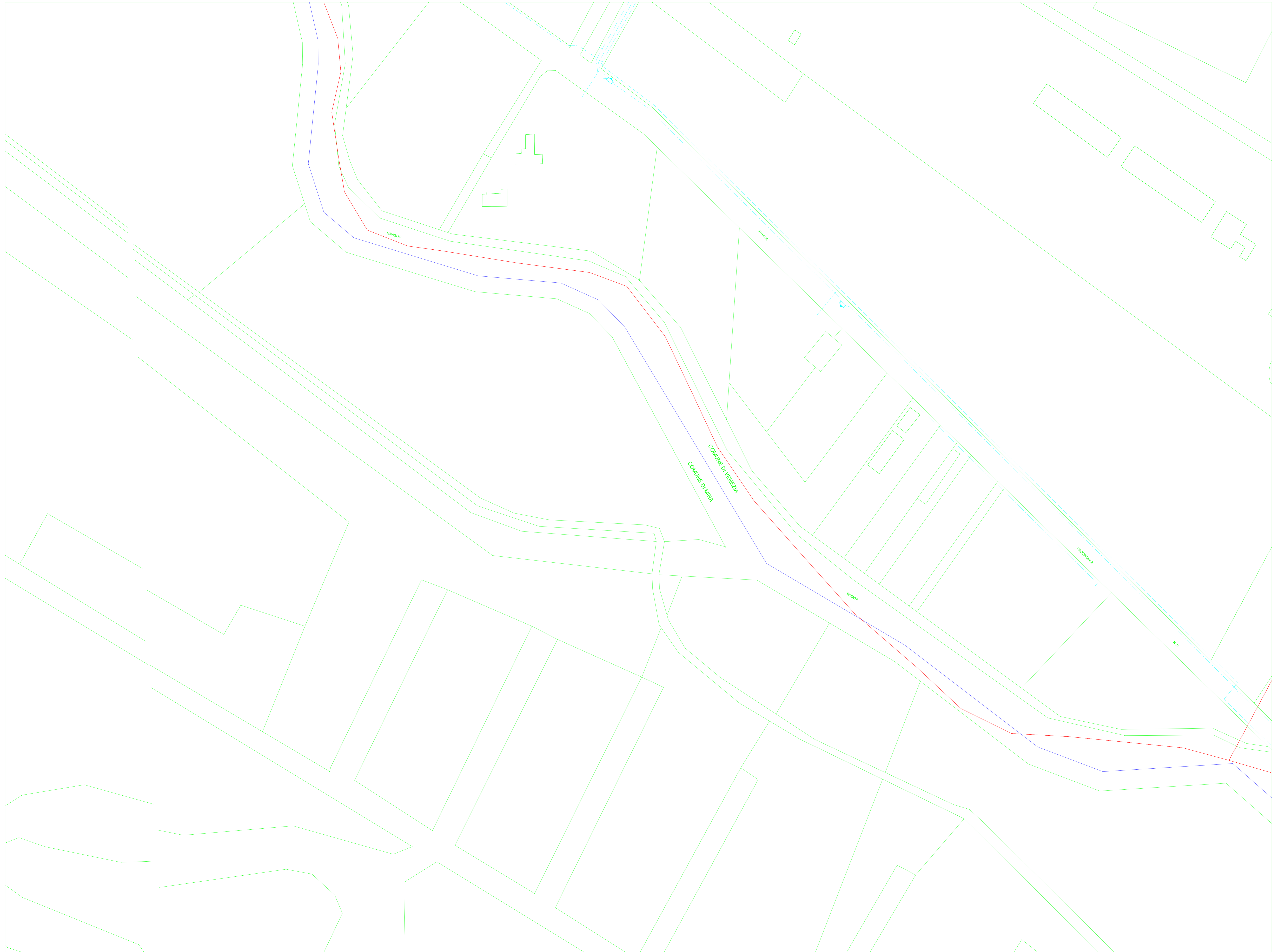
TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette





CARTA: 151959_0001_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: 151959_0001_0005

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camere

LAGUNA

VENEZIA

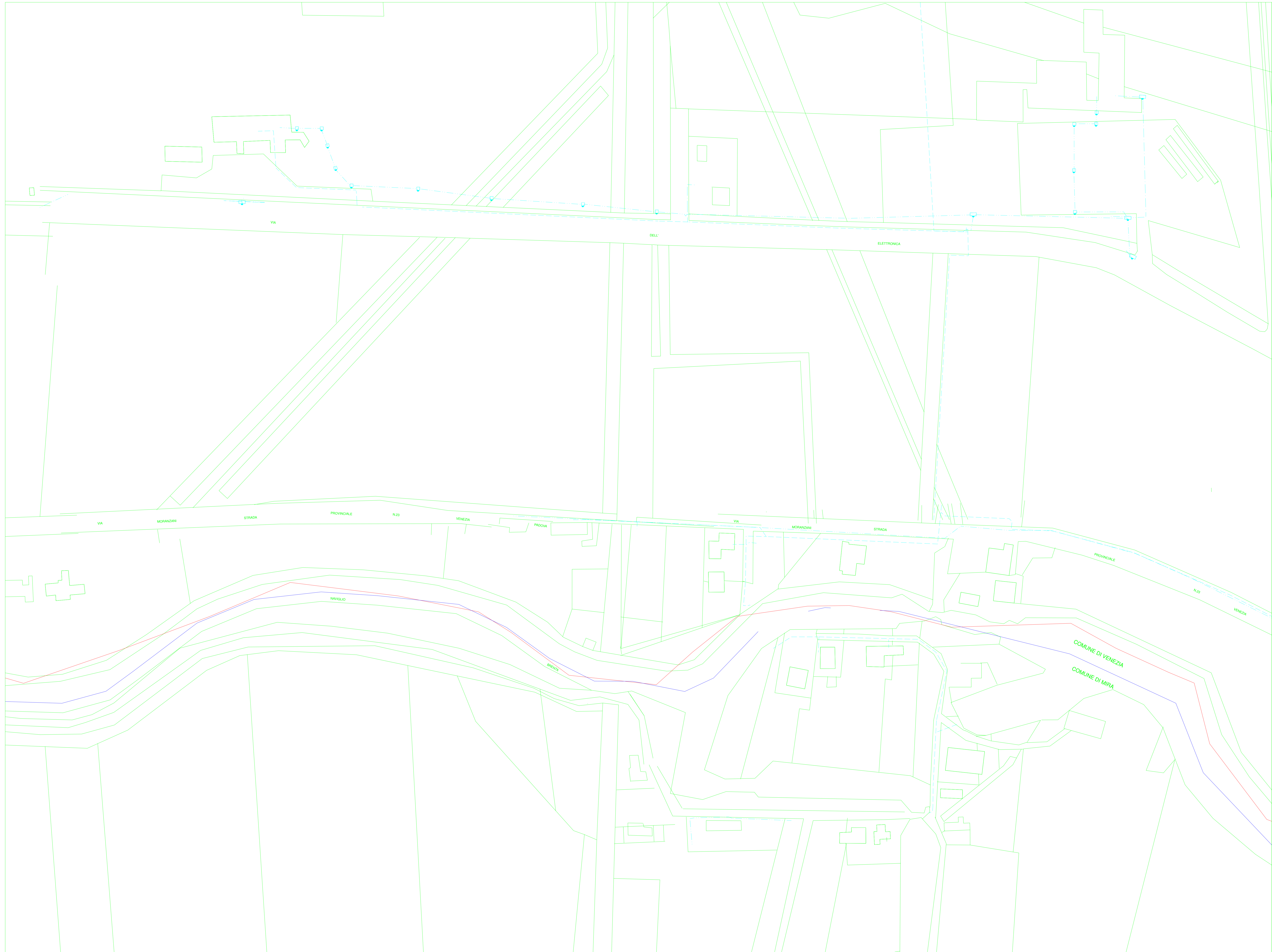


CARTA: 151959_0002_0001

- Dati planimetrici
- Cavi in binocolo
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette

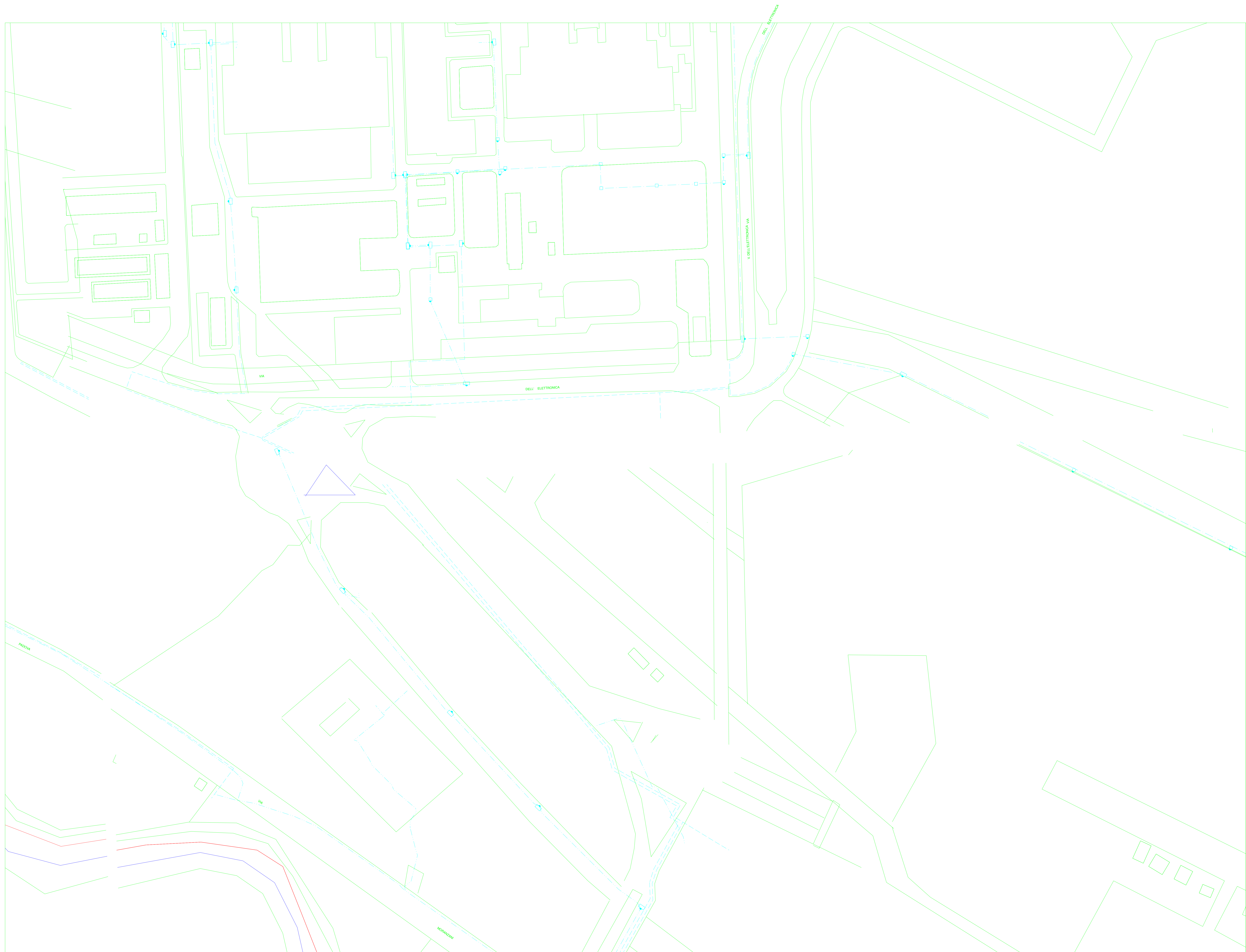


- CARTA: 151959_0002_0002
- Dati planimetrici
 - Cavi in binocchia
 - Tubazioni
 - - - Gallerie
 - - - Tubi interrati
 - Pozzetti
 - Camerette



CARTA: 151959_0002_0003

- Dati planimetrici
- Cavi in trincea
- Tubazioni
- Gallerie
- Tubi interrati
- Pozzetti
- Camerette



CARTA: 151959_0002_0004

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette



CARTA: 151959_0003_0001

-  Dati planimetrici
-  Cavi in trincea
-  Tubazioni
-  Gallerie
-  Tubi interrati
-  Pozzetti
-  Camerette

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Richiesta Nulla osta dell'autorità mineraria, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: Razionalizzazione della rete AT tra Malcontenta e Fusina

Titolare: Terna S.p.A. Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma.

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n.1775.

Il sottoscritto Luca Simeone dichiara di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico alla pagina <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del **13/11/2019** e di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84 (coordinate geografiche dei punti perimetrali all'interno dei quali è prevista l'ubicazione dell'opera in oggetto).

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
[1]	45.4642	12.1942
[2]	45.4220	12.1942
[3]	45.4220	12.2541
[4]	45.4642	12.2541

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Ing. Luca Simeone

